



BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-*BIS* D. LGS. N. 58/1998 ("TUF")
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Bialetti Industrie S.p.A.

Sito web: www.bialetti.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 1° gennaio – 31 dicembre 2024

Data di approvazione della Relazione: 14 aprile 2025

INDICE

GLOSSARIO	1
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	7
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) – ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE	11
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	11
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	11
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	11
d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	12
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	12
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	12
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	12
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)	14
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	15
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	15
3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE TUF)	17
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	18
4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)	20
4.3 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	24
4.3.1 <i>Componenti del Consiglio di Amministrazione</i>	24
4.3.2 <i>Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale</i>	26
4.3.3 <i>Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società</i>	29
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis comma 2 lett d) tuf).....	29
4.5 Ruolo del Presidente	32
4.5.1 <i>Segretario del consiglio</i>	33
4.6 Consiglieri esecutivi.....	34
4.6.1 <i>Amministratore Delegato</i>	34
4.6.2 <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	38
4.6.3 <i>Comitato Esecutivo ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) del TUF</i>	38
4.6.4 <i>Informativa al consiglio da parte dei consiglieri/organ delegati</i>	40
4.6.5 <i>Altri consiglieri esecutivi</i>	40
4.7 Amministratori indipendenti e <i>lead independent director</i>	41

4.7.1	<i>Amministratori Indipendenti</i>	41
4.7.2	<i>Lead Independent Director</i>	43
5.0	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	45
6.0	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	46
6.1	Istituzione dei comitati.....	46
6.2	Comitati ulteriori.....	47
7.0	AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE	48
7.1	Autovalutazione e successione degli amministratori.....	48
7.2	Comitato Nomine e Remunerazione.....	48
7.2.1	<i>Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	48
7.2.2	<i>Funzioni del Comitato</i>	50
8.0	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI	52
8.1	Remunerazione degli amministratori.....	52
8.1.1	<i>Premessa e Rinvio</i>	52
8.2	Comitato per la Remunerazione e le Nomine (rinvio).....	53
9.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	54
9.1	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	57
9.2	Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate.....	58
9.2.1	<i>Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)</i>	58
9.2.2	<i>Funzioni attribuite al Comitato</i>	59
9.3	Comitato ESG.....	62
9.3.1	<i>Composizione e funzionamento del comitato</i>	62
9.3.2	<i>Funzioni attribuite al comitato</i>	63
9.4	Comitato PDG.....	65
9.4.1	<i>Composizione e funzionamento del comitato</i>	65
9.4.2	<i>Funzioni attribuite al comitato</i>	66
9.5	Responsabile della Funzione <i>Internal Audit</i>	67
9.6	Modello organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.....	69
9.7	Società di revisione.....	70
9.8	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	70
9.9	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	71
10.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	72
11.0	COLLEGIO SINDACALE	73

11.1	Nomina e sostituzione.....	73
11.2	Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettere d) e d- <i>bis</i>), tuf).....	75
11.2.1	<i>Criteri e politiche di diversità</i>	77
11.2.2	<i>Indipendenza</i>	78
11.2.3	<i>Remunerazione</i>	78
11.2.4	<i>Gestione degli interessi</i>	79
12.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	80
13.0	ASSEMBLEE	82
14.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 86	
15.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	87
16.0	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	88
	TABELLE	1
	TABELLA 1	1
	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 18 APRILE 2024	1

GLOSSARIO

Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 6.475.401,56, deliberato dal Consiglio della Società in data 11 luglio 2019, in parziale esercizio della delega conferita, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria di Bialetti in data 18 gennaio 2019, conclusosi in data 3 dicembre 2019 con l'integrale sottoscrizione e la conseguente emissione di n. 46.719.834 azioni ordinarie Bialetti, per un controvalore complessivo di Euro 6.475.368,99.

Amministratore Delegato

L'amministratore delegato di Bialetti, ossia il dott. Egidio Francesco Cozzi.

Azioni

Le azioni ordinarie emesse da Bialetti.

Bialetti *ovvero* Bialetti Industrie *ovvero* Emittente *ovvero* Società

Bialetti Industrie S.p.A., con sede legale in Coccaglio, Via Fogliano n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di registrazione presso il Registro delle Imprese di Brescia 03032320248.

Bialetti Holding

Bialetti Holding S.r.l., società unipersonale, con sede legale in Coccaglio, Via Fogliano n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di registrazione presso il Registro delle Imprese di Brescia 01669640987.

Bialetti Investimenti

Bialetti Investimenti S.p.A., con sede legale in Coccaglio, Via Fogliano n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di registrazione presso il Registro delle Imprese di Brescia 04327020980

Codice Civile *ovvero* cod. civ. *ovvero* c.c.

Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.

CEO Incentive Plan 2022

Indica il piano di incentivazione azionaria a lungo termine in favore dell'Amministratore Delegato della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2022 e successivamente aggiornato in data 19 dicembre 2024.

Codice CG <i>ovvero</i> Codice di Corporate Governance <i>ovvero</i> Codice	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Codice Etico	Il codice etico della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella sua ultima edizione, nella riunione del 9 novembre 2023.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale di Bialetti.
Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate <i>ovvero</i> Comitato Controllo e Rischi e OPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, competente in materia di controllo interno e gestione del rischio e operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC.
Comitato Esecutivo	Il Comitato Esecutivo dell'Emittente, competente per l'implementazione delle decisioni strategiche in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Nuovo Patto Parasociale e nello Statuto.
Comitato ESG	Il Comitato ESG dell'Emittente, titolare di funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità.
Comitato Nomine e Remunerazione	Il Comitato Nomine e Remunerazione dell'Emittente, competente in materia di remunerazione e nomine.
Comitato PDG	Il Comitato parità di genere dell'Emittente che svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità e, nello specifico, nelle tematiche di sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere.
Comitato Whistleblowing	Il Comitato <i>Whistleblowing</i> dell'Emittente, responsabile della gestione e supervisione del processo di segnalazione di presunti reati o irregolarità nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
Consiglio di Amministrazione <i>ovvero</i> Consiglio	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Esercizio	L'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione, vale a dire l'esercizio 2024.
Gruppo Bialetti <i>ovvero</i> Gruppo	Bialetti e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile e collegate ai sensi dell'art. 2359, comma 3, del Codice Civile, che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.
Illimity	Illimity Bank S.p.A., con sede legale in via Soperga n. 9, Milano, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi 03192350365, numero di iscrizione all'albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia 5710, Capogruppo del Gruppo illimity Bank S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 245.
Legge Fallimentare	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (come successivamente modificato).
Nuovo Accordo di Ristrutturazione	L'accordo di ristrutturazione dei debiti <i>ex art.</i> 182- <i>bis</i> Legge Fallimentare sottoscritto in data 19 luglio 2021 tra, <i>inter alios</i> , la Società, la società di investimenti Ristretto, Moka Bean S.r.l., Illimity Bank S.p.A. e AMCO – Asset Management Company S.p.A., in sostituzione dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 27 febbraio 2019.
Nuovo Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto il 1° dicembre 2021 tra Bialetti Investimenti S.p.A., Bialetti Holding, la società di investimenti Ristretto e Illimity Bank S.p.A. in sostituzione del Patto Parasociale, le cui pattuizioni saranno rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF. In data 29 novembre 2024 lo stesso è stato rinnovato ai medesimi termini e condizioni per un ulteriore periodo decorrente dalla relativa data di scadenza fino al 30 aprile 2025 anche al fine di tenere conto della proroga della scadenza (dal 28 novembre 2024 al 30 aprile 2025) dei prestiti obbligazionari emessi da Bialetti Industrie nell'ambito della nuova manovra finanziaria.
Nuovo Piano Industriale	Il piano industriale, economico e finanziario del Gruppo Bialetti per il periodo 2020-2024 sotteso al

				Nuovo Accordo di Ristrutturazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2021.
Patto Parasociale				Il patto parasociale sottoscritto in data 27 febbraio 2019 tra Bialetti Holding e la società di investimenti Ristretto, le cui pattuizioni sono rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF e sono relative a Bialetti, come successivamente modificato dall'accordo modificativo del 28 maggio 2019.
Politica D.E.I.				Indica la politica "Diversità, Equità e Inclusione" di Bialetti, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2024 e modificata in data 27 giugno 2024.
Politica di Dialogo				Indica la politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023 e modificata in data 22 febbraio 2024.
Procedura OPC				Procedura in materia di operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 e modificata in data 15 gennaio 2015 e successivamente in data 26 novembre 2021 ed infine in data 13 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate Consob (come <i>infra</i> definito).
Regolamento Emittenti	Consob	<i>ovvero</i>		Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Parti Correlate	Consob	<i>ovvero</i>		Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo e successivamente modificato con delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017, n. 19974 del 27 aprile 2017, n. 21396 del 10 giugno 2020 e n. 21624 del 10 dicembre 2020.
Regolamento OPC				
Relazione				La presente relazione sul governo societario e gli assetti societari predisposta in conformità e in applicazione dell'art. 123- <i>bis</i> TUF.

Relazione sulla Remunerazione

La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

Ristretto

Sculptor Ristretto Investment S.à r.l., veicolo di investimento di diritto lussemburghese facente capo in ultima istanza a Sculptor Capital Management Inc.

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato da Bialetti ai sensi dell'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*.

Statuto

Lo statuto di Bialetti vigente alla data della presente Relazione.

TUF ovvero Testo Unico della Finanza

Il testo unico di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato)

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, *top management*.

PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio in data 14 aprile 2025, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Bialetti.

Bialetti, nel corso dell'Esercizio, ha proseguito il processo di adeguamento del proprio sistema di *governance* implementando alcune delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, come puntualmente evidenziato nelle apposite sezioni della presente Relazione.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2024 e, in relazione a specifici temi (ove espressamente indicato), aggiornate al 14 aprile 2025, data della riunione del Consiglio che l'ha approvata.

La presente Relazione è pubblicata sul sito *internet* della Società (www.bialetti.com), Sezione "*Investor Relations*" – "*Corporate Governance*" – "*Relazioni Corporate Governance*".

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

Bialetti, unitamente alle società che costituiscono il Gruppo Bialetti, è un punto di riferimento nella produzione e commercializzazione di prodotti dedicati alla preparazione del caffè, tra cui caffettiere elettriche e tradizionali, caffè porzionato in capsule, macinato e in grani, oltre a un'ampia gamma di accessori da cucina.

Il prodotto cardine della Società è senza dubbio la Moka Bialetti, un'icona del *design* italiano che incarna l'eccellenza nell'arte del caffè e un modello di sostenibilità ambientale. Innovativa ed ecologica, la Moka Bialetti è un dispositivo che consente di preparare un caffè aromatico e ricco di gusto grazie ad un meccanismo semplice ed efficiente: l'acqua viene riscaldata nella parte inferiore (caldaia) della Moka, creando vapore che passa attraverso il caffè macinato e si condensa nella parte superiore (raccogliore), producendo un caffè dal sapore unico e avvolgente.

Ciò che distingue la Moka Bialetti è la sua sostenibilità ambientale. Realizzata con materiali di alta qualità e durevoli, come l'alluminio riciclabile, la Moka Bialetti è progettata per durare nel tempo, riducendo così il consumo di risorse naturali e il volume di rifiuti prodotti. Inoltre, la sua efficacia nell'uso dell'energia si traduce in un minor impatto ambientale rispetto ad altre metodologie di preparazione del caffè.

Oltre alla Moka, Bialetti offre una vasta gamma di prodotti per gli amanti del caffè. I prodotti relativi al caffè sono un pilastro fondamentale del *business* del Gruppo, incapsulando la passione e l'artigianalità che definiscono Bialetti. Dalla selezione dei chicchi alla preparazione, la Società si impegna a offrire soluzioni innovative e di alta qualità che arricchiscono l'esperienza del caffè. Le varietà di caffè, accuratamente selezionate e tostate secondo antiche tradizioni italiane, includono arabica, robusta e *blend* esclusivi. La produzione avviene presso la torrefazione italiana, nella sede di Brescia, cuore pulsante della dedizione di Bialetti per il caffè e per l'eccellenza artigianale.

Sistema di governo societario

Il sistema di governo societario di Bialetti è l'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società, in conformità con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta e trasparente scelta di gestione dell'attività d'impresa, assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che permette di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi partendo dall'analisi dei processi aziendali.

Bialetti ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale ai sensi delle disposizioni normative applicabili e dello Statuto, che prevede:

- (a) un Consiglio di Amministrazione, incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della Società e con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, con l'esclusione degli atti che ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto sono riservati all'Assemblea;
- (b) il Collegio Sindacale, cui spettano compiti di vigilanza e, in particolare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività

sociali; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, cui la Società aderisce. Inoltre, il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di vigilanza in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39;

- (c) l'Assemblea dei soci, organo deliberativo dei soci cui spetta il compito, tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – di: (i) nominare e revocare i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e stabilirne i relativi compensi, oltre che deliberare eventuali azioni di responsabilità, (ii) approvare il bilancio, compresa la destinazione degli utili di esercizio, (iii) deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie e modifiche allo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, può delegare proprie attribuzioni a uno o più dei propri componenti e può istituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti Comitati nel rispetto delle disposizioni del Codice di *Corporate Governance* e dello Statuto (al riguardo cfr. Capitoli 6.0 e seguenti della presente Relazione):

- (a) Comitato Esecutivo;
- (b) Comitato Nomine e Remunerazione; e
- (c) Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate.

La Società mantiene il proprio sistema di governo societario costantemente aggiornato alla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Al riguardo, nel corso dell'Esercizio, la Società ha proseguito il processo di adeguamento del proprio sistema di *governance* implementando alcune delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, attraverso, tra le altre iniziative, la costituzione del Comitato PDG, nonché l'aggiornamento della Politica D.E.I.

Guida nel perseguimento del successo sostenibile

In armonia con le previsioni dell'art. 1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione opera con la consapevolezza del proprio ruolo di guida nel perseguimento del successo sostenibile dell'impresa nel lungo periodo, attraverso la creazione di valore per gli Azionisti e tenendo in considerazione gli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

La sostenibilità è da sempre uno dei principi attraverso i quali Bialetti valorizza le proprie strategie di *business*. Alla base di questo approccio sono fondamentali i comportamenti delle persone definiti e regolati dal Codice Etico e dal sistema di controllo interno. L'operato di Bialetti è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, onestà, correttezza e buona fede. I processi e le attività aziendali sono presidiati da specifici sistemi di gestione che garantiscono la salute e la sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e la qualità dei prodotti. Al fine di garantire il pieno rispetto della persona, il Gruppo richiede l'impegno di tutte le società al rispetto degli obblighi di legge in tema di tutela del lavoro, delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, nonché dei diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza richiesti dalla normativa del paese in cui operano.

A fronte di ciò, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 9 novembre 2023, ha costituito il Comitato ESG della Società, un comitato di natura manageriale formato da figure dirigenziali interne ed esterne, il quale, nell'adempimento delle proprie funzioni, si occuperà: (i) della definizione della strategia ESG del Gruppo supportando il Consiglio di Amministrazione nella definizione della strategia di sostenibilità, identificando le tematiche chiave per la creazione di valore a lungo termine; (ii) del monitoraggio e della gestione dei rischi ESG monitorando l'aderenza alle normative ESG nelle *best practice* di *Corporate Governance*, esaminando le politiche ESG dell'azienda, monitorandone i progressi nei progetti di sostenibilità e valutandone gli impatti ambientali, sociali e di governance; e (iii) della comunicazione e rendicontazione, collaborando con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate della Società, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, valutando la completezza e la trasparenza delle informazioni fornite. Per maggiori informazioni in merito alla composizione, ai compiti e al funzionamento del Comitato ESG si rinvia alla Sezione 9.3 della Relazione.

La Società rende pubblica la dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 sia sul sistema di stoccaggio prescelto (1info), sia sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, Sezione "Investor Relations" – "Bilanci e Relazioni" – "Relazioni Annuali".

Con delibera del 27 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato PDG della Società, un comitato deputato alla supervisione, al monitoraggio e al *reporting* in materia di crescita sostenibile e inclusiva della Società. In tale ambito, il Comitato PDG si occupa delle tematiche ESG connesse alla sostenibilità sociale, alla diversità, all'equità, all'inclusione e alla parità di genere, contribuendo all'integrazione di tali principi nei processi aziendali. Per maggiori informazioni in merito alla composizione, ai compiti e al funzionamento del Comitato PDG, si rinvia alla Sezione 9.4 della Relazione.

Qualifica di PMI

Alla data della presente Relazione, la Società si qualifica come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w. *quater*.1) del TUF¹ e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob. La tabella che segue indica le soglie rilevanti ai fini della qualificazione della Società quale PMI e, in particolare, il valore della capitalizzazione della stessa negli ultimi tre esercizi quali comunicati alla Consob dalla Società ai fini della pubblicazione dei medesimi da parte della Consob.

CAPITALIZZAZIONE MEDIA 2024	CAPITALIZZAZIONE MEDIA 2023	CAPITALIZZAZIONE MEDIA 2022
34 milioni	43,1 milioni	41,8 milioni

¹ Art. 1, comma 1, lett. *n-quater*.1) "PMI": fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a 1 miliardo di Euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito *internet*.

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, la Società non rientra nella definizione di “*società grande*”², è qualificabile quale “*società a proprietà concentrata*”³.

² Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, “*la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti (...)*”.

³ Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, la “*società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria (...)*”.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) – ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

a) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato dell'Emittente ammonta ad Euro 1.041.628,00.

Nella **Tabella 1** riportata in Appendice sono indicate le categorie di azioni che compongono il capitale sociale.

Le azioni dell'Emittente sono negoziate su Euronext Milan.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 ha approvato l'adozione del piano di incentivazione di lungo termine a favore dell'Amministratore Delegato, denominato "CEO Incentive Plan 2022", funzionale a fidelizzare l'Amministratore Delegato e a rafforzare l'allineamento di interessi tra quest'ultimo e tutti gli *stakeholder* del Gruppo, incentivando l'Amministratore Delegato al conseguimento degli obiettivi aziendali e alla valorizzazione del Gruppo. Il "CEO Incentive Plan 2022" conferisce all'Amministratore Delegato il diritto a percepire un premio in azioni Bialetti ovvero in denaro (a discrezione del medesimo Amministratore Delegato), sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi nel periodo triennale compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2024. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2024, ha deliberato la modifica di taluni termini e condizioni dei regolamenti dei prestiti obbligazionari, al fine di prorogare la data di scadenza degli stessi dal 28 novembre 2024 al 30 aprile 2025, lasciando invariati tutti gli altri termini e condizioni di ciascun prestito obbligazionario. Pertanto, in data 19 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Bialetti, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di modificare il Periodo di *Performance* del "CEO Incentive Plan 2022" prorogandolo fino al 31 maggio 2025, nel corso del quale potrà verificarsi un Evento di Liquidità, il cui accadimento, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi previsti nel "CEO Incentive Plan 2022", darà diritto all'Amministratore Delegato di ricevere il premio previsto dallo stesso. Per maggiori informazioni, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e in conformità all'Allegato 3°, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Emittenti Consob e al verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 20 gennaio 2025, disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bialetti.com, sezione "Investor Relations" – "Assemblee degli Azionisti" – "Assemblea 20/21 – 01/2025".

b) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento di titoli.

L'articolo 5, comma 3, dello Statuto dispone che nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, gli Azionisti che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Per completezza si segnala la sussistenza di clausole di *change of control*, descritte nel successivo punto h).

c) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)

Nella **Tabella 1** riportata in Appendice sono indicati gli Azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al

5% del capitale con diritto di voto, così come emergenti dalle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data della presente Relazione.

d) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)

Non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)

Alla data di redazione della presente Relazione e sulla base delle informazioni pervenute alla Società, l'unico accordo in vigore che possa qualificarsi quale patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF è quello qui di seguito descritto e che sostituisce, per quanto riguarda Bialetti Holding e Ristretto, il Patto Parasociale che era stato siglato il 27 febbraio 2019, il quale deve intendersi sciolto a far data dalla sottoscrizione del Nuovo Patto Parasociale.

In esecuzione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione, avvenuta in data 19 luglio 2021, Sculptor Ristretto Investments S.à r.l., Illimity Bank S.p.A., in qualità di sottoscrittore del Prestito Obbligazionario Illimity, Bialetti Holding e Bialetti Investimenti S.p.A., in data 1° dicembre 2021 hanno sottoscritto il Nuovo Patto Parasociale, anch'esso di durata triennale, come il Patto Parasociale che ha sostituito.

Il Nuovo Patto Parasociale, finalizzato a disciplinare la *governance* di Bialetti, prevede, *inter alia*, che:

- (i) il Consiglio di Amministrazione di Bialetti sia composto da 9 consiglieri, e che siano nominati quali amministratori di Bialetti Industrie, *inter alios*, l'Amministratore Ristretto (come *infra* definito) e l'Amministratore Illimity (come *infra* definito);
- (ii) per ciascuna elezione del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie, a presentare congiuntamente (e votare in favore di) una lista di candidati che dovrà contenere, quale terzo nominativo, un candidato indicato da Ristretto (l'“**Amministratore Ristretto**”) e, quale quarto nominativo, un candidato indicato da Illimity (l'“**Amministratore Illimity**”);
- (iii) qualora uno o più amministratori di Bialetti Industrie cessino per qualsivoglia ragione dalla carica prima della scadenza del loro mandato:
 - (a) a far sì che il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie nomini quale nuovo amministratore un soggetto indicato dalla stessa parte del Nuovo Patto Parasociale che aveva indicato l'amministratore dimissionario / cessato dalla carica, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c.;

- (b) a votare a favore della conferma della cooptazione di cui sopra nel corso della prima assemblea successiva alla cooptazione stessa;
- (iv) a far sì che il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie costituisca un Comitato Esecutivo composto dall'amministratore delegato (cui sarà attribuita la carica di presidente del Comitato Esecutivo), dall'Amministratore Ristretto e dall'Amministratore Illimity e che lo statuto di Bialetti Industrie sia aggiornato conseguentemente;
- (v) a far sì che al predetto comitato esecutivo sia attribuito il potere di assumere le decisioni in relazione alle materie elencate alla Sezione 4.6.3 della presente Relazione.
- (vi) a far sì che il Comitato Esecutivo si riunisca regolarmente e almeno ogni mese e deliberi con il voto favorevole di tutti i suoi componenti. Qualora il Comitato Esecutivo non sia in grado di approvare una risoluzione in merito alle materie di cui al precedente punto (v) per tre riunioni successive, tenute a distanza di almeno venti giorni di calendario l'una dall'altra, tale risoluzione sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione da parte di uno qualsiasi dei membri del comitato esecutivo, e sarà inserita tra le materie all'ordine del giorno della prima riunione successiva, fermo restando che:
 - (a) la deliberazione dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole almeno sei membri su nove, nel caso in cui il comitato esecutivo non abbia adottato alcuna deliberazione in merito ad una materia di cui al precedente punto (v), lettere (a), (e) o (f); e
 - (b) la deliberazione dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze previste dallo statuto e dalla legge applicabile, nel caso in cui il comitato esecutivo non abbia adottato alcuna deliberazione in merito ad una materia di cui al precedente punto (v), lettere (b), (c) o (d);
- (vii) a far sì che, per l'intera durata del Nuovo Patto Parasociale:
 - (a) il signor Francesco Ranzoni sia nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie;
 - (b) il signor Egidio Cozzi sia nominato amministratore delegato di Bialetti Industrie, e che gli vengano conferiti i poteri previsti nel Nuovo Patto Parasociale; e
 - (c) la signora Elisa Albanese sia nominata responsabile commerciale e del *marketing*, con adeguati poteri in ambito commerciale e di *marketing* strategico, anche nei negozi Bialetti.

Si segnala che, come da Comunicato Stampa del 29 giugno 2022, denominato "Cessazione Collaborazione con Elisa Albanese, direttore marketing del gruppo Bialetti" e diffuso alle ore 18.31 della medesima data, la signora Elisa Albanese ha terminato la collaborazione con la Società in data 28 giugno 2022.

L'efficacia del Nuovo Patto Parasociale ha avuto decorso dal 1° dicembre 2021. Qualora gli accordi di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare siano risolti o cessino di essere efficaci, per qualsiasi ragione, in qualsiasi momento successivamente alla data di *closing* dell'Operazione, le parti saranno liberate dagli obblighi assunti ai sensi del Patto Parasociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2024, ha deliberato la modifica di taluni termini e condizioni dei prestiti obbligazionari, disponendo la proroga della loro scadenza dal 28 novembre 2024 al 30 aprile 2025, mantenendo invariati di tutti gli altri termini e condizioni di ciascun prestito obbligazionario. Conseguentemente, in data 29 novembre 2024, il Nuovo Patto Parasociale è stato rinnovato alle medesime condizioni per un ulteriore periodo, con scadenza prorogata al 30 aprile 2025.

Il Patto Parasociale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Brescia in data 6 dicembre 2021. Inoltre, in data 3 dicembre 2024 è stato depositato presso il medesimo registro delle imprese, il Nuovo Patto Parasociale con lettera di rinnovo fino al 30 aprile 2025. Le presenti informazioni essenziali sono pubblicate, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sul sito *internet* di Bialetti Industrie, all'indirizzo www.bialetti.com, sezione "*Investor Relations*" – "*Comunicati stampa finanziari*" – "*4 dicembre 2024 - Informazioni essenziali in merito al Nuovo Patto Parasociale - diffuso alle 18.10*".

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in data 14 aprile 2025, ha deliberato la modifica di taluni termini e condizioni dei prestiti obbligazionari, disponendo la proroga della loro scadenza dal 30 aprile 2025 al 31 luglio 2025, mantenendo invariati di tutti gli altri termini e condizioni di ciascun prestito obbligazionario. Conseguentemente, in data 16 aprile 2025, il Nuovo Patto Parasociale è stato rinnovato alle medesime condizioni per un ulteriore periodo, con scadenza prorogata al 31 luglio 2025.

Pertanto, in data 15 aprile 2025 è stato depositato presso il medesimo registro delle imprese, il Nuovo Patto Parasociale. Le presenti informazioni essenziali sono pubblicate, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sul sito *internet* di Bialetti Industrie, all'indirizzo www.bialetti.com, sezione "*Investor Relations*" – "*Comunicati stampa finanziari*" – "*18 aprile 2025 – Informazioni Essenziali rispetto al Nuovo Patto Parasociale - diffuso alle ore 20:34*".

h) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1, TUF)

Il Nuovo Accordo di Ristrutturazione può essere risolto, ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile e senza effetti retroattivi, *inter alia*, qualora si verifichi un "*cambio di compagine sociale*" non consentito dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione stesso. Il "*cambio di compagine sociale*" è definito come il verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi: (a) *il signor Francesco Ranzoni, cessi di essere titolare direttamente o indirettamente in forza di una o più operazioni, di almeno il 35% del capitale sociale di Bialetti (ivi incluse le azioni aventi diritti di voto e qualsiasi altra categoria di azioni Bialetti); e/o (b) il signor Francesco Ranzoni cessi di detenere e/o esercitare, direttamente o indirettamente, in forza di una o più operazioni, il diritto di esercitare almeno il 35% dei voti nell'assemblea della Società (fermo restando che l'esercizio del diritto di voto o la facoltà per i creditori garantiti di esercitare tale diritto ai sensi dei Documenti di Garanzia Originari, prima della Data di Esecuzione) e dei Documenti di Garanzia (a decorrere dalla Data di Esecuzione) non costituirà cambio di compagine sociale*".

Si segnala che il Nuovo Accordo di Ristrutturazione prevedeva l'obbligo in capo alla Società, a Bialetti Holding, a Bialetti Investimenti e Ristretto di porre in essere, a decorrere dal 28 maggio 2023, una procedura volta a realizzare la dismissione dell'intero complesso aziendale dell'Emittente oppure la cessione di tutte le partecipazioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente di titolarità di Bialetti Investimenti e di Ristretto.

In data 26 maggio 2023, la Società ha reso noto al mercato che mediante la sottoscrizione di un accordo

modificativo, le parti sopra menzionate, *inter alia*, hanno posticipato dal 28 maggio 2023 al 28 novembre 2023 la data di inizio della procedura obbligatoria volta a realizzare la dismissione dell'intero complesso aziendale dell'Emittente oppure la cessione di tutte le partecipazioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente di titolarità di Bialetti Investimenti e di Ristretto.

In data 4 dicembre 2023, la Società ha comunicato altresì che congiuntamente a Bialetti Holding, Bialetti Investimenti e Ristretto - al termine di un processo di selezione e di verifica dei requisiti di professionalità - ha designato Lazard S.r.l., quale *advisor* finanziario in relazione al processo di dismissione dell'intero complesso aziendale dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 novembre 2024, ha altresì deliberato la modifica di alcuni termini e condizioni dei Prestiti Obbligazionari, al fine di prorogare la data di scadenza degli stessi (*Maturity Date*) dal 28 novembre 2024 al 30 aprile 2025, lasciando invariati tutti gli altri termini e condizioni di ciascun Prestito Obbligazionario. Nella medesima data, si sono altresì riunite le assemblee dei portatori delle obbligazioni emesse a valere su ciascun Prestito Obbligazionario, le quali hanno approvato la modifica dei rispettivi termini e condizioni, come da delibera del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si segnala che la data di scadenza dell'indebitamento oggetto del Nuovo Accordo di Ristrutturazione è equiparata alla data di scadenza dei Prestiti Obbligazionari, come da avvenuta proroga. Per maggiori informazioni sulle modifiche apportate ai termini e condizioni dei Prestiti Obbligazionari, si rinvia al verbale del Consiglio di Amministrazione e delle assemblee degli obbligazionisti, pubblicati sul sito *internet* della Società (www.bialetti.com), Sezione "*Investor Relations*" – "*Assemblea degli Obbligazionisti*" – "*Assemblee 2024*" – "*12/11/2024*". In relazione alle predette modifiche, la Società ha altresì sottoscritto i cc.dd. "*supplemental paying agency agreements*", ovverosia due distinti atti integrativi e modificativi degli accordi aventi a oggetto l'esecuzione, attraverso Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. quale intermediario incaricato, delle obbligazioni di pagamento connesse ai Prestiti Obbligazionari e ai rispettivi termini e condizioni, come modificati. Infine, la Società, alla luce della proroga della data di scadenza dei Prestiti Obbligazionari, ha altresì sottoscrittogli atti confermativi e ricognitivi delle garanzie che assistono detti prestiti.

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)

Alla data di redazione della presente Relazione, non sussistono deleghe ad aumentare il capitale sociale.

Alla data di redazione della presente Relazione, non sono in essere autorizzazioni a compiere operazioni di acquisto di azioni proprie e Bialetti detiene n. 164.599 azioni proprie, rappresentative dello 0,106% del relativo capitale sociale.

j) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.)

Alla data della presente Relazione, la Società è indirettamente controllata da Bialetti Holding - a sua volta controllata da Francesco Ranzoni – la quale detiene complessivamente n. 91.324.398,00 di azioni, rappresentative del 59,002% del capitale sociale di Bialetti. Nello specifico, Bialetti Holding detiene:

- (i) n. 21.384.969,00 azioni (rappresentative del 13,816% del capitale sociale) direttamente; e

- (ii) n. 69.939.429,00 azioni (rappresentative del 45,185% del capitale sociale) indirettamente, per il tramite di Bialetti Investimenti, società interamente posseduta dalla medesima Bialetti Holding.

Si rappresenta che, alla data della presente Relazione, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di Bialetti Holding. In particolare, la presunzione di cui all'articolo 2497-*sexies* del Codice Civile non trova applicazione in quanto sia Bialetti Holding che Bialetti Investimenti sono mere *holding* di partecipazioni, prive di qualsiasi struttura operativa, e non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei confronti delle predette. Inoltre, si evidenzia che:

- (i) la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici e operativi disponendo, al riguardo, di: (a) una articolata organizzazione, in grado di assolvere a tutte le attività aziendali, (b) un proprio distinto processo di pianificazione strategica e finanziaria e (c) di capacità propositiva propria in ordine alla attuazione e alla evoluzione del *business*;
- (ii) in forza del Nuovo Patto Parasociale:
 - (a) Illimity e Sculptor hanno diritto di designare ciascuna un amministratore, sicché – allo stato – il Consiglio di Amministrazione risulta composto di 9 (nove) membri, di cui 2 (due) espressioni di azionisti diversi dall'azionista di controllo Bialetti Holding e 3 (tre) muniti dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile, come accertato nel corso della presente seduta;
 - (b) gli amministratori designati da Illimity e Sculptor ai sensi del precedente punto (a) sono membri, unitamente all'Amministratore Delegato designato da Bialetti Holding e Bialetti Investimenti, del Comitato Esecutivo a cui sono riservate decisioni circa rilevanti materie non delegabili (per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione 4.6.3 della presente Relazione);
- (iii) né Bialetti Holding né Bialetti Investimenti esercitano, direttamente o indirettamente, alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società;
- (iv) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, pur controllando Bialetti Holding, si qualifica come consigliere non esecutivo, non essendo allo stesso attribuite deleghe gestorie in Bialetti.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile, la società Bialetti Store S.r.l., controllata da Bialetti, ha indicato quest'ultima quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

* * *

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. (consultabile sul sito <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, la Società ha proseguito il processo di adeguamento del proprio sistema di *governance* Codice di *Corporate Governance* mediante, *inter alia*:

- (i) adozione della Politica di Dialogo e costituzione del Comitato PDG; e
- (ii) definizione dei criteri quantitativi e qualitativi, da utilizzare nel processo di verifica dell'indipendenza degli amministratori, al fine di valutarne la significatività dei rapporti con la Società e/o il Gruppo ai sensi della Raccomandazione n. 7, secondo paragrafo, del Codice di *Corporate Governance*.

È di seguito dettagliatamente descritta la struttura di governo societario dell'Emittente rispetto alle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti.

L'Emittente e/o le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad esclusione degli atti che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti.

L'obiettivo del successo sostenibile della Società e del Gruppo guida l'operato del Consiglio di Amministrazione che, nel corso dell'Esercizio, ha focalizzato le proprie attività nell'interesse sociale degli Azionisti e dei principali *stakeholder*, operando secondo le linee guida dettate nel Nuovo Piano Industriale e dando esecuzione alle rilevanti previsioni del Nuovo Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in precedenza.

Anche la sostenibilità rappresenta uno dei cardini principali che guidano la definizione delle scelte operative e strategiche del Consiglio, come accaduto nella scelta dei principi ispiratori che hanno guidato la redazione del Nuovo Piano Industriale di Bialetti, che tiene in considerazione diversi elementi di sostenibilità quali la creazione di valore per il territorio, per i clienti e il mercato, il contributo all'efficienza e alla sicurezza del sistema, la scelta di porre le persone al centro e lo sviluppo di una cultura ESG. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18 aprile 2024 e previo parere favorevole del Comitato ESG espresso nella seduta del 7 marzo 2024, ha approvato il Piano Strategico di Sostenibilità 2024-2026, articolato su tre assi portanti: *Environment, Social e Governance*. In relazione al profilo ambientale, Bialetti ha definito tre obiettivi strategici finalizzati alla mitigazione dell'impatto ecologico dell'attività aziendale, mediante: (i) la progressiva riduzione delle componenti plastiche nei prodotti e nei processi produttivi; (ii) la misurazione e il contenimento delle emissioni generate dalla Società; (iii) l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, in conformità alle normative ambientali applicabili. Sul versante sociale, la Società ha individuato tre obiettivi chiave volti a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e conforme ai principi di equità e valorizzazione del capitale umano, promuovendo la tutela dei diritti dei lavoratori e la creazione di condizioni idonee all'espressione del potenziale individuale. In relazione all'aspetto *governance*, Bialetti ha delineato due obiettivi strategici finalizzati al rafforzamento di un modello di governo societario fondato sui principi di trasparenza, integrità e *accountability*. Tali obiettivi includono: (i) il mantenimento di una quota significativa di amministratori indipendenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, in conformità con le *best practice* di *Corporate Governance* e i requisiti normativi applicabili; (ii) l'adozione di politiche di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire un equilibrio adeguato in termini di genere, competenze ed esperienza; (iii) l'attuazione di una politica retributiva per il *top management* che integri obiettivi di sostenibilità, assicurando l'allineamento tra performance aziendale e creazione di valore a lungo termine per gli *stakeholder*.

Il Consiglio si era attivato affinché l'Assemblea degli Azionisti approvasse – in data 14 gennaio 2022 – l'incremento da 7 (sette) a 9 (nove) del numero dei componenti del Consiglio medesimo, con lo scopo di garantire altresì la presenza di 1 (un) amministratore designato da Illimity, in coerenza con le previsioni del Nuovo Patto Parasociale. Le modifiche apportate alla composizione del Consiglio di Amministrazione sono avvenute nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi e requisiti di indipendenza. Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione 4.3 della presente Relazione.

Al Consiglio sono riservati:

- (i) l'esame e l'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. Al riguardo, si evidenzia che il Nuovo Piano Industriale per il periodo 2020-2024 prevede linee strategiche che tengono conto del mutato scenario macroeconomico e che si caratterizza per previsioni di crescita più gradualmente e maggiormente orientate alla sostenibilità e ai canali commerciali digitali, rispetto al precedente Piano Industriale per il periodo 2018-2023;
- (ii) il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Il Consiglio svolge tale attività anche attraverso il supporto del Comitato Controllo e Rischi. Nel corso dell'Esercizio, l'Emittente ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base dell'informativa periodica dell'Amministratore Delegato;
- (iii) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente;
- (iv) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo ad esso facente capo;
- (v) le deliberazioni in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- (vi) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al riguardo, si ricorda che:

- (a) in data 10 novembre 2022, il Consiglio ha deliberato di conferire l'incarico della Funzione di *Internal Audit* alla società BDO Italia S.p.A., sino al 31 dicembre 2025;
- (b) in data 24 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di *internal audit* per il triennio 2023-2025, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e OPC espresso nella relativa adunanza del 23 marzo 2023;
- (c) nel corso dell'Esercizio, tra le altre cose, la Funzione *Internal Audit* ha supportato la Società nella definizione di alcuni processi di controllo interno, con particolare riferimento al ciclo attivo, ciclo passivo, magazzino, chiusure contabili e alle procedure di prevenzione delle frodi. Sono state infine svolte alcune attività di aggiornamento e *testing* delle matrici di rischio e controllo inerenti alcuni processi amministrativo contabili a supporto del Dirigente Preposto.
- (d) rispettivamente in data 30 marzo 2023, 18 aprile 2024 e 14 aprile 2025, il Consiglio – supportato dal Comitato Controllo e Rischi – ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tenendo altresì in considerazione le attività svolte sia dall'*Internal Audit*, dall'Organismo di Vigilanza, dalla Società di Revisione e sentito il Collegio Sindacale;

- (vii) l'adozione, su proposta del Presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione 5.0 della presente Relazione).

Il Consiglio non ha ritenuto necessario od opportuno, anche sulla base delle risultanze dell'autovalutazione effettuata all'inizio dell'Esercizio, elaborare proposte in relazione al sistema di governo societario, come indicato dalla Raccomandazione 2 del Codice, in quanto ritiene che il sistema attuale sia funzionale e adeguato alle esigenze dell'impresa.

Con riferimento alla gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, si conferma che, rispetto all'esercizio precedente, non sono intervenute modifiche. Restano pertanto invariate la previsione della figura dell'*Investor Relator* e la procedura di preventiva approvazione dei comunicati stampa.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), PRIMA PARTE, TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dall'art. 14 dello Statuto che – nel testo vigente alla data della Relazione – per completezza si riporta integralmente qui di seguito.

“Art. 14

1. *La società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori.*
2. *Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.*
3. *L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio. Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.*
4. *Per la nomina, cessazione e sostituzione degli amministratori si applicano le norme del codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano altresì le seguenti disposizioni. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi “Amministratore Indipendente ex art. 147-ter”).*
5. *La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi e la presenza di un numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998, ovvero – in mancanza di tale determinazione – pari ad almeno

un quarantesimo del capitale sociale. Le liste sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo le proporzioni previste dalla normativa pro-tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 o come amministratori indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Un socio non può presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità – al momento del deposito della lista presso la società – del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; tale lista può prevedere espressamente che il primo candidato della stessa assuma la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soggetti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio

di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa pro tempore vigente pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la nomina dei soggetti in possesso dei citati requisiti avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, eleggendo i candidati in base all'ordine in cui gli stessi sono collocati nelle liste, il Consiglio di Amministrazione si trovasse ad avere una composizione non conforme alle quote di genere, si proclamano eletti tanti candidati del genere mancante quanti ne occorrono secondo la normativa pro tempore vigente, con le regole seguenti:

- a) *le persone del genere mancante si individuano (nell'ordine progressivo in cui sono elencate) tra i candidati non eletti della Lista di Maggioranza, ed esse sono elette in luogo dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, della medesima lista elencati per ultimi (iniziando dall'ultimo degli eletti e risalendo, ove occorra, al candidato elencato in precedenza, e così via) tra coloro che avrebbero conseguito l'elezione se non vi fosse stata la necessità di integrare il genere mancante;*
- b) *qualora la procedura di cui alla precedente lettera a) non assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, la nomina dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.*

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione, fatta comunque salva l'applicazione, mutatis mutandi, dei procedimenti sopra previsti al fine di garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle quote di genere prescritte dalla normativa pro tempore vigente e la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 previsto della normativa pro tempore vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

6. *Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.*
7. *In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di*

Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.”

In particolare, nel citato articolo dello Statuto sono illustrate le disposizioni statutarie che disciplinano:

- il funzionamento del voto di lista;
- la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste (in proposito si segnala che: (i), ai sensi degli artt. 144-*quater* e 144-*septies* del Regolamento Emittenti, nonché delle determinazioni CONSOB n. 60 del 28 gennaio 2022 e n. 76 del 30 gennaio 2023, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari al 2,5%; (ii) lo Statuto prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse; e (iii) lo Statuto non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista);
- il meccanismo previsto per assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, TUF;
- il meccanismo previsto per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza, in base a quanto richiesto dall'articolo 147-*ter*, comma 3, TUF, nonché il numero di amministratori riservati alle liste di minoranza, illustrando sinteticamente il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate; e
- il meccanismo previsto per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti in base a quanto richiesto dall'articolo 147-*ter*, comma 4, TUF.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 del Codice Civile, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF e di rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 del TUF, così come richiamato dall'art. 147-*ter* del TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Si precisa peraltro che 3 componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance* (cfr. successivo Paragrafo 4.7.1).

L'Emittente non è soggetto a ulteriori norme – anche in base a disposizioni di settore – in materia di composizione dell'organo amministrativo.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 della presente Relazione.

4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

4.3.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022.

In particolare, in tale data, l'Assemblea degli Azionisti ha determinato in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinando la durata in carica del nuovo Consiglio in tre esercizi sociali, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024. I consiglieri sono stati nominati sulla base della lista presentata dall'azionista Bialetti Investimenti, titolare alla data di presentazione della lista di n. 69.939.429 azioni ordinarie Bialetti, la quale ha ottenuto n. 110.639.895 voti favorevoli pari al 100% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 (la "**Lista BI**"). La Lista BI è stata l'unica lista presentata per l'elezione del Consiglio di Amministrazione di cui alla citata Assemblea degli Azionisti.

A seguito della votazione sono stati eletti membri del Consiglio di Amministrazione: Francesco Ranzoni (Presidente non esecutivo); Egidio Francesco Cozzi (Amministratore Delegato); Anna Luisa Spadari (consigliere non esecutivo); Paola Annamaria Petrone (consigliere indipendente); Roberto Ranzoni (consigliere non esecutivo); Marco Ghiringhelli (consigliere esecutivo); Pierfranco di Gioia (consigliere esecutivo); Simonetta Ciochi (consigliere indipendente); e Amelia Mazzucchi (consigliere indipendente).

Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori in carica alla data della presente Relazione:

Francesco Ranzoni. Nato a Chiari (BS) il 18 gennaio 1961, ha rivestito la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo e in precedenza del gruppo societario controllato da SUBA Italia S.r.l. È socio unico di Bialetti Holding, nella quale ricopre la carica di Presidente del consiglio di amministrazione. Dalla data della sua costituzione nell'ottobre 2002 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Egidio Francesco Cozzi. Nato a Paderno Dugnano (MI) il 15 giugno 1966, è in Bialetti dal gennaio 2013 con responsabilità per le vendite del Gruppo, il marketing e il *business development* e approda alla Società dopo importanti esperienze professionali all'interno di gruppi operanti nel settore casalingo, con responsabilità sia nazionali che internazionali. È stato nominato Direttore Generale dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015. In passato è stato *Managing Director* in Prodir SA nel periodo 2009-2012, *Houseware Business Unit Director* in Bormioli Rocco S.p.A. nel periodo 2006-2009, *Export and Marketing Manager* in Bialetti nel periodo 2001-2006 ed ha iniziato la propria esperienza nell'ambito della direzione vendite in Guido Bergna S.p.A. nel 1996. Ha conseguito un master in *Marketing / Advanced Business Program* IMD presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

Anna Luisa Spadari. Nata a Orzinuovi (BS) il 26 luglio 1969, laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito un *Executive Master* presso SDA Bocconi. È dottore commercialista e revisore contabile e svolge la professione presso lo studio Athena Associati di Milano, di cui è *senior partner*. Si occupa prevalentemente di progetti di assistenza nell'area *Accounting & Business Plans* e *Valuations & Deals*, con un focus sulle attività di auditing, due diligence, assistenza M&A. Dal 2000 al 2008 in Bialetti ha ricoperto il ruolo di CFO nel corso del processo di IPO, mentre agli inizi della carriera ha svolto l'attività di revisore dei conti presso PriceWaterhouseCoopers.

Paola Annamaria Petrone. Nata a Milano il 29 ottobre 1967, ha conseguito il *Master in Business Administration* in SDA Bocconi. Attualmente è Amministratore Delegato della società Acea Ambiente ed è componente del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A., di Pizzarotti S.p.A. e di Capevolution. Nel corso della sua carriera, Paola Petrone ha maturato una consolidata esperienza nelle *operations*, nel set up di aziende e nel *restructuring/post-merger integration* in contesti industriali complessi e in multinazionali sia in Italia che all'estero, ricoprendo ruoli di Amministratore Delegato e Direttore generale nel mondo delle utilities, dei trasporti e dell'automotive. È stata componente di consigli di amministrazione di società quotate (Italgas e Biancamano) e non quotate (Pfe, Asmortara), presidente di comitato controllo e rischi e membro di comitati per la remunerazione, esperta di *Corporate Governance* e risk management

Roberto Ranzoni. Nato ad Alzano Lombardo (BG) il 14 agosto 1985, Consigliere del Comitato Esecutivo di Bialelli Industrie S.p.A. dal 28 aprile 2022. Lavora in Bialelli dal 2008 e dal 1° gennaio 2016 ricopre la posizione di "*Chief Commercial Officer Overseas*".

Marco Ghiringhelli. Nato a Varese il 24 maggio 1964, consegue la laurea in Economia Aziendale, con specializzazione in Amministrazione e Controllo nel 1983. Nel 1989 si specializza in *Business Administration* presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e nel 1995 diviene Revisore legale. Dal 2016 è partner di PwC Italia, Responsabile delle attività di Turnaround e CRO in Italia e membro del gruppo dirigente dei servizi di ristrutturazione delle imprese europee. Nel 2016, è stato Direttore anziano in ALVAREZ & MARSAL - società di consulenza globale per il turnaround e il miglioramento delle prestazioni. Dal settembre 2005 al marzo 2008 è stato in Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo S.p.A.) in qualità di Direttore della divisione Concessionaria. Dal 2004 al 2005, in Milano Mare Tangenziali S.p.A., concessionaria che gestisce le tangenziali di Milano e l'autostrada A7, è stato a capo dell'ufficio finanziario di Milano. Dal 1998 al 2004 ha ricoperto vari ruoli, sia di consulenza clienti che di reparto interno, in PriceWaterhouseCoopers S.p.A. nel dipartimento Servizi di transazione ("TS").

Pierfranco Di Gioia. Nato a Brescia il 6 Maggio 1975, consegue la laurea in Economia presso l'Università Bocconi di Milano nel 1998. Ha maturato una esperienza ultra-ventennale quale dirigente, lavorando presso Wictor Group (1999-2001), Forbo International SA (2003-2008); Pregis (2008-2011), Silvateam SPA (2013-2019) nonché quale amministratore delegato (BNE AG tra il 2011 e il 2013 e M Stretch S.p.A., dal 2020). È fondatore e managing partner di Better Way Advisors AG.

Simonetta Ciocchi. Nata a Iseo il 10 marzo 1972, consegue la laurea in Economia e Commercio (indirizzo "economia e legislazione per l'impresa") presso l'Università degli Studi di Brescia. Iscritta dal 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia nonché al Registro dei Revisori Legali dei Conti. Dopo un'esperienza quale responsabile amministrativo presso un'azienda metalmeccanica, dal 2002 ha svolto il praticantato e l'attività professionale prima presso Studio Cossu e Associati in Brescia e poi presso Ergon Commercialisti, Studio di cui è divenuta socio nel 2019. Nel 2024, ha altresì conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Brescia. Nel corso degli anni, ha maturato significative esperienze nell'assistenza dal punto di vista contrattualistico, civilistico e fiscale di società di capitali e delle loro partecipate estere, nella realizzazione di operazioni straordinarie, nella valutazione d'impresa e di partecipazioni societarie, nell'attività di vigilanza e revisione legale dei conti, rivestendo incarichi di sindaco in collegi sia in società private che in società partecipate da enti pubblici, nell'attività di amministratore su mandato in società di capitali, sia di diritto italiano che estero.

Amelia Mazzucchi. Nata a Napoli il 31 ottobre 1964, laureata in Giurisprudenza presso l'Università Statale di

Milano. Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 05/11/1992, abilitata al patrocinio innanzi alle Giurisdizioni Superiori dal 23/10/2015. Ha svolto la professione di Avvocato Associato presso lo Studio Legale Afferni Crispo & C. nella sede di Milano sino al 31/12/2019, occupandosi, prevalentemente, di assistenza ad Imprese del settore petrolifero ed assicurativo. Ha ricevuto incarichi dalla sezione fallimentare del Tribunale di Milano come legale di Procedure concorsuali. È stata iscritta nell'elenco degli avvocati dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento dell'Ordine degli Avvocati di Milano. Dal 2020 è avvocato indipendente con un focus sull'assistenza a società industriali del settore medico diagnostico sia per quanto riguarda l'organizzazione interna che per il contenzioso civile ed amministrativo.

Conformemente a quanto previsto dal Principio V del Codice di *Corporate Governance*, alla data della presente Relazione, il Consiglio è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, di cui 3 (tre) indipendenti, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi (6 amministratori su 9), incluso il Presidente non esecutivo, sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Per ulteriori informazioni relative alla Lista BI, nonché per accedere ai *curricula* professionali integrali degli amministratori, si rinvia al sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, rispettivamente sezione “*Investor Relations*” – “*Assemblee degli Azionisti*” – “*Assemblea 28/29 – 04/2022*” e “*Investor Relations*” – “*Corporate Governance*” – “*Organi Sociali e Altre Cariche*”.

Per maggiori informazioni circa la composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla **Tabella 2** riportata in Appendice.

4.3.2 Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione.

Tale scelta è motivata dal fatto che si ritiene che l'attuale composizione degli organi di amministrazione e gestione della Società sia adeguatamente diversificata per genere e percorso formativo e professionale in virtù delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei componenti – come si evince dai relativi *curricula* –, caratteristiche che consentono un adeguato e approfondito esame delle varie questioni normalmente poste alla loro attenzione. Alla luce di quanto precede, al momento non si ravvisa la necessità di procedere alla approvazione di un documento che formalizzi la politica già applicata dalla Società, fermo restando che – in prossimità della scadenza e del rinnovo del Consiglio di Amministrazione – la Società esprimerà il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa dal Consiglio e valuterà altresì una se predisporre un documento volto a riflettere le linee guida della politica di diversità.

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si rileva che il criterio di riparto degli amministratori disposto dall'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF – che dispone che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti – trova applicazione con riferimento all'attuale composizione del Consiglio, come determinata nel corso dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022, che vede la presenza di n. 4 (quattro) amministratori del genere meno rappresentato.

Si precisa, in ogni caso, che Bialetti considera che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente possa essere garantita dal rispetto dei seguenti criteri, principi di fatto adottati dalla Società:

- (i) Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori non esecutivi, affinché gli stessi possano contribuire al monitoraggio degli organi delegati, soprattutto con riferimento a potenziali situazioni di conflitto di interesse, nonché favorire la dialettica consiliare;
- (ii) almeno due amministratori siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa *pro tempore* applicabile e dal Codice di *Corporate Governance*, al fine, tra l'altro, di consentire un'adeguata ed eterogenea composizione dei Comitati;
- (iii) almeno un terzo degli amministratori composto dal genere meno rappresentato, fatte salve previsioni normative *pro tempore* vigenti inerenti all'equilibrio tra generi che prevedano una quota più elevata;
- (iv) equilibrata combinazione di profili manageriali, professionali, accademici e/o istituzionali all'interno dell'organo amministrativo, affinché siano rappresentate competenze complementari tra loro e tali da assicurare il corretto e diligente svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- (v) profili manageriali che abbiano maturato esperienze in posizioni di responsabilità all'interno di società e/o gruppi di significative dimensioni o complessità e/o eventualmente operanti in settori attinenti all'attività della Società;
- (vi) profili professionali che abbiano svolto la propria attività all'interno di studi professionali società di consulenza e, in ogni caso, in materie giuridiche, economiche, contabili, finanziarie o in materie tecnico-scientifiche o informatiche anche attinenti all'attività della Società;
- (vii) profili accademici e/o istituzionali che abbiano maturato le proprie esperienze nell'ambito di materie giuridiche, economiche, contabili, finanziarie o di materie tecnico-scientifiche anche attinenti all'attività della Società;
- (viii) ove possibile, tenuto conto delle competenze necessarie al corretto e diligente svolgimento delle proprie funzioni, appartenenza dei membri del Consiglio di Amministrazione a diverse fasce d'età e/o diversa anzianità di carica, affinché siano rappresentate diverse prospettive e vi sia un adeguato equilibrio tra continuità e cambiamento;
- (ix) ove possibile, tenuto conto delle competenze necessarie al corretto e diligente svolgimento delle proprie funzioni, presenza nel Consiglio di Amministrazione di membri aventi esperienze internazionali e preferibilmente buona conoscenza della lingua inglese;
- (x) individuazione del Presidente tra soggetti dotati di autorevolezza ed esperienza, affinché lo stesso possa favorire la dialettica interna e porsi come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni;
- (xi) individuazione dell'Amministratore Delegato tra soggetti aventi una particolare esperienza di gestione di società paragonabili, per dimensioni e complessità, alla Società e al Gruppo ad essa facente capo, nonché dotati di adeguate competenze in ambito economico-finanziario;
- (xii) i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a dedicare un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico ricoperto nella Società. Sotto questo profilo si ritiene debbano rilevare le

considerazioni personali di ciascuno, da effettuarsi in base all'effettivo impegno richiesto dalle cariche ricoperte, nonché dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte.

A livello di organizzazione aziendale complessiva si segnala che alla data del 31 dicembre 2024 il personale del Gruppo Bialetti è composto per il 76 % da donne e per il 24 % da uomini.

Si segnala altresì che la Società ha aggiornato nel novembre 2023 il Codice Etico che trova fondamento, tra l'altro, nel principio dell'uguaglianza, *“intesa come volontà di garantire pari opportunità senza alcuna discriminazione basata sulle opinioni politiche, sindacali, religiose ovvero in base alla razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 3 della Costituzione”*.

Inoltre, Bialetti, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche aziendali in vigore, si impegna a:

- (i) selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare le persone in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso come sancito dall'art. 3 della Costituzione;
- (ii) assicurare un ambiente di lavoro in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- (iii) offrire condizioni di lavoro adeguate dal punto di vista della sicurezza e della salute, nonché rispettose della personalità morale di tutti;
- (iv) contrastare qualsiasi forma d'intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza, condizionamento o molestia, di natura sessuale o di qualunque altro tipo o genere;
- (v) garantire che, in una cornice di reciproci diritti e doveri, siano assicurate al lavoratore la possibilità di esprimere la propria personalità ed una ragionevole protezione della sua sfera di riservatezza nelle relazioni personali e professionali;
- (vi) intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti.

A sostegno di tali impegni, si segnala che, in data 22 febbraio 2024 con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società si è dotata di una Politica D.E.I., che enfatizza il rispetto dei diritti umani come principio fondamentale per la cultura e strategia aziendale. Bialetti si impegna a promuovere i valori di diversità, equità e inclusione, sottolineando la responsabilità di tutti i suoi membri nel contribuire al cambiamento culturale. Con delibera del 27 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha altresì apportato talune modifiche alla Politica D.E.I., con particolare riferimento alla sezione 3, dedicata alle “Dimensioni della diversità”, che è stata oggetto di un approfondimento volto a includere dettagli specifici sui temi dell'uguaglianza e dell'equità di genere. In particolare, la Politica D.E.I. evidenzia che il miglioramento nelle aree oggetto della Certificazione UNI PDR 125:2022 è assicurato attraverso un concreto impegno economico e una pianificazione strategica articolata sulle seguenti aree di intervento: (a) selezione e assunzione del personale; (b) gestione delle carriere; (c) equità salariale; (d) genitorialità e cura; (e) conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; (f) prevenzione di qualsiasi forma di abuso, incluse molestie fisiche, verbali e digitali, nei luoghi di lavoro. La Politica D.E.I., in linea con il Codice Etico del Gruppo, si impegna pertanto a garantire l'integrità fisica e morale dei collaboratori, fornendo condizioni di lavoro sicure e favorendo la partecipazione attiva e

la creatività.

La Società si impegna a rispettare le Convenzioni Internazionali, le Linee Guida dell'OCSE e le Convenzioni dell'OIL, focalizzandosi su principi fondamentali del lavoro come la libertà di associazione, l'eliminazione del lavoro forzato, l'abolizione del lavoro minorile, la non discriminazione e un ambiente di lavoro sicuro.

La Politica D.E.I. è stata quindi messa a disposizione sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, sezione "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Procedure e Politiche".

4.3.3 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Come specificato all'art. 3, comma 4 e comma 5, del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti a informare il Consiglio di eventuali attività svolte in concorrenza con l'Emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

In ragione di quanto sopra, il Consiglio non ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, ritenendo che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica. Si segnala altresì che Bialetti non è tenuta all'espressione di tale orientamento ai sensi della Raccomandazione 15 del Codice CG, in quanto non qualificabile come "società grande" ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS COMMA 2 LETT D) TUF)

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2022 e reso disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, sezione "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Regolamenti Organi Sociali" - "Regolamento Consiglio di Amministrazione", in conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione 11 del Codice di *Corporate Governance*.

Tali regole consentono il corretto ed efficace funzionamento della gestione, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare (cfr. Principio IX del Codice di *Corporate Governance*).

Secondo quanto previsto dall'art 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione – ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea degli Azionisti – elegge fra i suoi membri il Presidente, che dura in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio può altresì eleggere uno o più vicepresidenti e nomina – anche di volta in volta – un segretario, che può essere scelto anche al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio può, nei limiti di legge e di Statuto: (i) delegare propri poteri e attribuzioni a un comitato esecutivo; (ii) nominare uno o più amministratori delegati; (iii) costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo; (iv) nominare uno o più direttori generali.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio

si riunisce presso la sede sociale o altrove, in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario ovvero gli sia richiesto da almeno 3 (tre) amministratori. La convocazione è effettuata dal Presidente o da chi lo sostituisce (secondo quanto meglio previsto all'art. 16, comma 7, dello Statuto) mediante lettera (i) indicante l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo di riunione e gli eventuali luoghi dai quali si può partecipare mediante collegamento audiovisivo e (ii) spedita, anche via *mail* o con altro idoneo mezzo di comunicazione, al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma, posta elettronica o altro mezzo telematico almeno 24 (ventiquattro) ore prima della data della riunione. Sono valide le riunioni anche se non convocate con le modalità indicate, purché vi prendano parte tutti gli amministratori ed i componenti del collegio sindacale in carica.

In ottemperanza agli obblighi previsti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione approva annualmente le date delle riunioni relative agli eventi societari previsti dal citato regolamento, da rendere note al mercato senza indugio e comunque entro 30 (trenta) giorni dal termine dell'esercizio precedente.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza). In tal caso, tutti i partecipanti debbono poter essere identificati e debbono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilità di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualità dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I consiglieri e i sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente (o chi lo sostituisce secondo quanto meglio previsto all'art. 16, comma 7, dello Statuto) e il Segretario, che devono ivi operare congiuntamente.

Il Presidente, anche su richiesta di uno o più consiglieri, può invitare a partecipare alla singola riunione consiliare dirigenti della Società ovvero delle società del Gruppo Bialetti, nonché altri soggetti o consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno. Tali soggetti saranno comunque tenuti all'osservanza dei medesimi obblighi di riservatezza previsti per i consiglieri e i sindaci meglio dettagliati nel prosieguo. Il *Chief Financial Officer*/Dirigente Preposto è invitato quale partecipante permanente alle adunanze salvo parere contrario degli Amministratori o qualora si assumano decisioni o si discutano argomenti che riguardano direttamente il *Chief Financial Officer*/Dirigente Preposto e/o il suo operato.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente – mediante il segretario del Consiglio di Amministrazione – assicura che la documentazione di supporto agli argomenti all'ordine del giorno, contenente eventuali proposte di deliberazione e informazioni idonee sul piano quali-quantitativo a supportare i lavori del Consiglio, venga messa a disposizione degli amministratori e dei sindaci di norma con un anticipo di almeno 3 (tre) giorni. Ove non sia possibile il rispetto delle tempistiche previste e/o la documentazione sia resa disponibile direttamente in riunione, il Presidente assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. La documentazione di supporto distribuita ad amministratori e sindaci

viene conservata agli atti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. Le votazioni devono avere luogo per voto palese.

Secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto e dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario. I verbali danno adeguatamente atto dei dibattiti consiliari e dell'eventuale dissenso espresso dai componenti il Consiglio di Amministrazione su singoli argomenti e delle loro motivazioni. A seguito della riunione, una bozza del verbale viene trasmessa a tutti i consiglieri e successivamente alla loro approvazione trascritta sul libro delle adunanze e delle deliberazioni.

Per espressa previsione dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori e i sindaci (così come gli ulteriori soggetti che dovessero intervenire nella riunione del Consiglio su invito del Presidente) sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle rispettive funzioni nonché a rispettare le regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette, secondo le modalità previste dalle specifiche procedure interne inerenti alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate, potenzialmente privilegiate.

Su invito del Presidente, ai lavori del Consiglio partecipano altresì i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate nonché altri soggetti, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza. Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato ai lavori del Consiglio la dott.ssa Michela Partipilo (*Chief Financial Officer*), il dott. Andrea Sellini (*Group Legal Manager*), la dott.ssa Fabiana Festa (*Chief Human Resources Officer*), il dott. Marzio Buttarelli (*Chief Business Development Officer*), il dott. Enrico Segner (*Chief Commercial Officer Retail*), il dott. Marco Vezzoli (*Chief Operations Officer*), il dott. Alberto Tengattini (*Legal Specialist*), la dott.ssa Monica Mazzotti (KPMG – Revisore), la dott.ssa Roberta Vezzoli (KPMG – Revisore), il dott. Iginio Baverini (*Advisor* finanziario della Società Lazard S.r.l.), il dott. Saverio Pizzurro (*Advisor* finanziario della Società Lazard S.r.l.), il dott. Renato Marro (*Internal Audit*), la dott.ssa Rosalba Filizzola (*Internal Audit*), l'avv. Pasquale Grella (Presidente Organismo di Vigilanza), l'avv. Giulia Cagnazzo (membro dell'Organismo di Vigilanza), la dott.ssa Elena Farinella (membro dell'Organismo di Vigilanza), la dott.ssa Anna Pasotti (Presidente del Comitato ESG), il dott. Alejandro Galan (Consulente per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità), la dott.ssa Arianna Baraldi (Consulente per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità), la dott.ssa Isabella Aiello (Consulente per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità), la dott.ssa Paola Scaburri (*Data Protection Officer*), la dott.ssa Paola Bontempi (*Data Protection Officer*), il professor Antonio Marra (Consulente per la Società), l'avvocato Vittoria Giustiniani (Consulente Legale di BonelliErede della Società) e il dott. Saverio Pizzurro (Consulente per Lazard, advisor per l'Operazione di Dismissione della Società).

Il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute nel corso dell'Esercizio è stato pari a 12, con una durata media di circa 80 minuti. Per maggiori informazioni, anche in merito alla partecipazione di ciascun amministratore alle predette riunioni, si rinvia alla **Tabella 2** in Appendice.

Il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate per l'esercizio 2025 è pari a 5. Si segnala

che alla data della presente Relazione nel corso del 2025 si sono tenute due riunioni, rispettivamente in data 8 aprile 2025 e 14 aprile 2025.

Per maggiori informazioni, si rinvia allo Statuto e al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, rispettivamente sezione “*Investor Relations*” – “*Corporate Governance*” – “*Statuto Sociale*” e “*Investor Relations*” – “*Corporate Governance*” – “*Regolamenti Organi Sociali*” – “*Regolamento Consiglio di Amministrazione*”.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE

In data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Francesco Ranzoni quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi e in giudizio nonché la firma sociale spettano – oltre che agli amministratori delegati, nei limiti dei poteri loro conferiti – al Presidente del Consiglio di Amministrazione (e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al vicepresidente o a ciascuno dei vicepresidenti, se più di uno, con la precedenza determinata ai sensi dell'art. 16, comma 7, dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari (cfr. Principio X del Codice CG).

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, cura (anche con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione):

- (i) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- (ii) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno
- (iv) che tutti gli Amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del Successo Sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi; e
- (v) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione.

Con riferimento ai compiti sopra dettagliati, si segnala che il Presidente del Consiglio, nel corso dell'Esercizio ha curato:

- (i) l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, al fine consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, attraverso l'invio della documentazione e delle informazioni con congruo preavviso e coinvolgendo di volta in volta i consulenti e/o i dirigenti a conoscenza delle tematiche affrontate;
- (ii) il coordinamento dell'attività dei comitati endo-consiliari con l'attività del Consiglio, attraverso il preventivo esame, da parte del competente comitato, delle tematiche poi affrontate nei Consigli di Amministrazione, nonché mediante attraverso la richiesta e lo scambio informazioni con i presidenti dei comitati medesimi e con le strutture societarie preposte, visionando i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari;
- (iii) d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo Bialetti, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervenissero alle riunioni consiliari – anche su richiesta di singoli amministratori – per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (per maggiori informazioni circa le partecipazioni dei responsabili delle funzioni aziendali di Bialetti e delle società controllate dalla stessa, si rinvia alla Sezione 4.4 della presente Relazione);
- (iv) la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento anche a mezzo della fissazione, a richiesta dei singoli componenti del Consiglio, di incontri con le funzioni apicali della Società; e

In data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Presidente sarà costantemente coinvolto dall'Amministratore Delegato, affiancandolo negli incontri con istituzioni pubbliche o private (escluse le istituzioni finanziarie e le autorità di vigilanza e regolamentazione), operatori di settore e mezzi di informazione, al fine di meglio rappresentare la Società in qualità di fondatore e data l'esperienza e professionalità acquisita nel settore in cui la stessa opera.

4.5.1 Segretario del consiglio

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e dell'art. 9 del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione 18 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, nomina – anche di volta in volta – un segretario, che può essere scelto sia tra i dipendenti della Società sia tra soggetti terzi, purché in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza di giudizio e muniti di un'adeguata esperienza in ambito legale, societario e di *Corporate Governance* (il “**Segretario**”).

Il Segretario assiste il Presidente (e, se nominato, il vicepresidente) nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assicura che l'informativa pre-consiliare sia accurata, completa e chiara e che l'attività dei Comitati endo-consiliari sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione. La persona individuata dal Consiglio di Amministrazione a ricoprire il ruolo di Segretario, svolge lo stesso incarico, e con gli stessi compiti, anche nell'ambito del Comitato Esecutivo, se nominato, e nei comitati con funzioni propositive e consultive istituiti dal Consiglio, conformemente a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*.

Nel corso dell'Esercizio, il Segretario ha:

- (i) supportato l'attività del Presidente, con particolare riferimento alle attività indicate ai Paragrafi precedenti (cfr. Raccomandazione 18 del Codice CG).
- (ii) fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario (cfr. Raccomandazione 18 del Codice di CG).

In data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Segretario l'avv. Barbara Assegnati che ha svolto tale funzione fino al 12 gennaio 2023. Successivamente, a far data dal 13 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Segretario il dott. Andrea Sellini, *General Counsel and Investor Relation Manager* della Società.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

4.6.1 Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, in ragione dell'ampiezza e della complessità delle attività di gestione demandate al Consiglio e delle dimensioni della Società e del Gruppo Bialetti, ha ritenuto opportuno delegare parte delle proprie attribuzioni ad un amministratore delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto e dell'art. 2381 del Codice Civile, attribuzioni da espletarsi nell'ambito dei limiti stabiliti dal Consiglio stesso. Ha, quindi, conferito al sig. Egidio Francesco Cozzi la carica di Amministratore Delegato, attribuendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società da esercitarsi a firma singola e disgiunta, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri necessari per, ovvero attinenti a:

- (a) curare la gestione ordinaria della società e compiere qualsiasi atto, anche non specificamente indicato, necessario per la suddetta ordinaria gestione, fatto salvo quanto e nei limiti indicati nel prosieguo;
- (b) curare gli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e previdenziali della società; espletare qualsivoglia pratica di contenuto urbanistico-edilizio, firmando fra l'altro dichiarazioni e istanze; compiere qualunque operazione presso i pubblici registri, enti, istituti ed uffici pubblici e privati;
- (c) sovrintendere all'attività finanziaria e amministrativa della società, a tal fine disponendo pagamenti e/o eseguendo prelievi, provvedendo agli incassi e compiendo ogni operazione bancaria o postale necessaria al funzionamento della società, nei limiti degli affidamenti concessi;
- (d) aprire e chiudere conti correnti della società presso l'amministrazione dei conti correnti postali;
- (e) richiedere estratti conto, verificarli e darne il benestare;
- (f) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società da qualsiasi persona, ditta, ente e rilasciarne quietanza;
- (g) disporre qualsiasi operazione di acquisto e vendita avente per oggetto: materie prime, materiali, merci, prodotti servizi di ogni tipo;
- (h) disporre qualsiasi operazione di acquisto e vendita, anche tramite contratti di locazione finanziaria,

avente per oggetto impianti e macchinari ed ogni altro bene mobile materiale (i) per importi pari o inferiori a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione ovvero, su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- (i) richiedere registrazioni di marchi, brevetti, diritti di proprietà industriale o intellettuale, invenzioni industriali ed opere dell'ingegno in generale, e svolgere tutte le pratiche amministrative richieste dai competenti uffici, sia in Italia che all'estero, tutelare la difesa dei diritti stessi anche in giudizio;
- (j) assumere e licenziare i dipendenti, inclusi i dirigenti, gli impiegati e gli operai e determinarne i relativi compensi e salari (i) per importi pari o inferiori a Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singola operazione e ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni), su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-*bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (k) indirizzare e coordinare le attività di gestione ordinaria della società, ad eccezione per le strategie riservate al comitato esecutivo;
- (l) indirizzare e coordinare l'attività dei responsabili delle diverse aree funzionali, dirigere il personale tutto;
- (m) rappresentare la società in giudizio avanti a tutti i giudici, anche tributari, ed arbitri nazionali ed esteri, nominare avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di appello, di cassazione e di revocazione;
- (n) transigere e conciliare ogni vertenza (i) per importi pari o inferiori a Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singola operazione e ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni), su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-*bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, nominare arbitri, anche amichevoli compositori, stipulare compromessi e clausole arbitrali, sia per arbitrati liberi, sia per arbitraggi, sia per arbitrati rituali;
- (o) promuovere qualunque atto conservativo, ingiuntivo ed esecutivo; promuovere e dare assenso alla revoca di sequestri, pignoramenti e cancellare ipoteche, discutere, accettare e rifiutare concordati;
- (p) rappresentare la società in qualsiasi procedura di fallimento di propri debitori con tutti gli occorrenti poteri, promuovere dichiarazioni di fallimento;
- (q) firmare la corrispondenza e gli atti societari di normale amministrazione della società;
- (r) conferire, modificare e revocare, nell'ambito dei propri poteri, procure speciali e *ad negotia* a dipendenti della società e anche a terzi per determinati atti o serie di atti;
- (s) intervenire nelle assemblee di tutte le società partecipate ed esercitare il relativo diritto di voto in

rappresentanza della società;

- (t) acquistare, vendere, prendere in leasing o far demolire autoveicoli di qualsiasi specie, nuovi o usati, addivenendo a tutti i contratti del caso e firmando qualsiasi dichiarazione, anche ai fini della esecuzione della voltura dei suddetti autoveicoli presso il pubblico registro automobilistico, ed effettuare qualsiasi pratica presso l'ispettorato della motorizzazione civile;
- (u) concordare fidi e castelletti bancari, richiedere mutui e contrarre con gli istituti di credito finanziamenti di qualsiasi natura, sotto forma di apertura di credito in conto corrente ovvero sotto qualsiasi altra forma, smobilizzare crediti in Italia e all'estero nelle forme tecniche ritenute più opportune, ivi inclusa la conclusione di contratti con società di factoring, al fine di perfezionare qualsiasi operazione di cessione, sconto o anticipazione di crediti, costituzione di garanzie, rilascio di mandati all'incasso, accettando ogni relativa condizione o clausola contrattuale e sottoscrivendo tutti i documenti e le dichiarazioni richiesti per il perfezionamento dei predetti rapporti nonché compiendo qualsiasi operazione di utilizzo dei crediti e dei finanziamenti concessi, con facoltà altresì di delegare a terzi il compimento di singole operazioni a ciò connesse, nonché espletare qualsivoglia pratica per l'ottenimento di finanziamenti a livello europeo, nazionale, regionale o locale ed operazioni presso la cassa dd.pp. e debito pubblico, firmando all'uopo le necessarie domande e dichiarazioni, il tutto: (i) per importi pari o inferiori a Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singola operazione e ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni), su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, , ovvero per un ammontare equivalente ai predetti importi se in valuta diversa dall'Euro; e (ii) nella misura in cui la singola operazione sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (v) in relazione alle linee di factoring accordate, sottoscrivere tutti gli atti richiesti compresa la cessione di crediti, i mandati per l'incasso, le operazioni di anticipazione e sconto e compiere qualsiasi operazione di utilizzo del rapporto di factoring medesimo, il tutto da esercitarsi con il *Group Chief Financial Officer* (i) per importi pari o inferiori a Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singola operazione e ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni), su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, ovvero per un ammontare equivalente ai predetti importi se in valuta diversa dall'Euro, e (ii) nella misura in cui la singola operazione sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (w) prestare garanzie per obbligazioni di società controllate (i) per un valore pari o inferiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singola operazione e ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni), su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (x) acquistare, anche mediante locazione finanziaria, ovvero vendere, beni immobili o beni mobili registrati eccettuati gli autoveicoli, (i) per importi pari o inferiori a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione ovvero, su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in

tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- (y) pagare o autorizzare il pagamento di spese pubblicitarie e di *marketing* della Società (i) per importi pari o inferiori a Euro 6.500.000 (sei milioni cinquecentomila), su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale e (ii) nei limiti del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267,

con la precisazione che sono espressamente esclusi dai poteri dell'Amministratore Delegato, anche ove le relative attività rientrino nell'ordinaria amministrazione della Società, i seguenti poteri:

- (a) costituire società o stipulare contratti o accordi di *joint venture* ove ciò comporti un impegno finanziario per la Società di importo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione ovvero, su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale;
- (b) acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire partecipazioni e diritti di proprietà intellettuale in ciascun caso (i) per importi superiori a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione ovvero, su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione non sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (c) acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire aziende o rami di azienda nonché stipulare contratti di affitto (attivi o passivi) aventi ad oggetto aziende o rami di azienda in ciascun caso (i) per importi superiori a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione ovvero, su base aggregata, nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione non sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (d) costituire diritti reali, anche di garanzia, su beni della società in ciascun caso (i) per importi superiori a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione ovvero nell'arco di un esercizio sociale, e (ii) nella misura in cui la singola operazione non sia contemplata e/o consentita ai sensi del piano industriale di tempo in tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o degli accordi di ristrutturazione dei debiti sottoscritti dalla Società ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (e) prestare garanzie per obbligazioni di terzi, fatta eccezione per quanto previsto alla lettera (w).

L'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*) nei limiti delle deleghe conferite.

Conformemente a quanto previsto nel Nuovo Patto Parasociale, si segnala che il Consiglio ha altresì istituito un Comitato Esecutivo. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione 4.6.3 della presente Relazione.

4.6.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente e non ha ricevuto deleghe gestionali o deleghe nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, il Presidente – Francesco Ranzoni – detiene il 100% di Bialetti Holding, che a sua volta detiene:

- (i) il 100% di Bialetti Investimenti, la quale, a sua volta, detiene n. 69.939.429 azioni Bialetti Industrie, rappresentative del 45,185% del relativo capitale sociale; e
- (ii) n. 21.384.969 azioni Bialetti Industrie, rappresentative del 13,816% del relativo capitale sociale.

4.6.3 Comitato Esecutivo *ex art. 123-bis*, comma 2, lettera d) del TUF

Conformemente a quanto previsto dal Nuovo Patto Parasociale, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, in data 14 gennaio 2022, il Comitato Esecutivo e, in data 28 aprile 2022, ha provveduto al suo rinnovo in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in pari data. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha fissato in 3 (tre) il numero di componenti del Comitato Esecutivo e nominato quali membri del medesimo l'Amministratore Delegato, Egidio Francesco Cozzi, in qualità di Presidente, e i consiglieri Pierfranco Di Gioia e Marco Ghiringhelli.

La composizione e il funzionamento del Comitato Esecutivo sono regolati dagli artt. 21 ss. dello Statuto e dal Regolamento del Comitato Esecutivo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2022 e aggiornato il 30 marzo 2023, reso disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, sezione "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Regolamento Organi Sociali" – "Regolamento Comitato Esecutivo".

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Comitato Esecutivo, quest'ultimo è nominato dal Consiglio di Amministrazione conformemente allo Statuto ed è composto dall'Amministratore Delegato, in qualità di Presidente, dall'Amministratore Ristretto e dall'Amministratore Illimity. I membri del Comitato – secondo quanto espressamente previsto dall'art. 5 del Regolamento del Comitato Esecutivo – sono tenuti a espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza e indipendenza di giudizio, allineando le rispettive condotte ai principi etici della Società e astenendosi da atti e comportamenti che contravvengano a quanto precisato.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato Esecutivo, il Comitato Esecutivo si riunisce periodicamente (indicativamente ogni mese, su convocazione del proprio Presidente) presso la sede della Società o in altra sede indicata nell'avviso di convocazione e si avvale dell'operato di un Segretario. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare è predisposto e inviato dal Presidente – o su incarico di quest'ultimo dal Segretario, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro componente del Comitato delegato dal Presidente – con preavviso di almeno 3 (tre) giorni – per iscritto, anche a mezzo posta elettronica, al recapito indicato da ciascun destinatario. Nel caso di urgenza il termine di preavviso può essere più breve.

Il Presidente presiede le adunanze del Comitato, stabilisce l'ordine del giorno, ne prepara i lavori, dirige,

coordina e modera la discussione, rappresenta il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere a nome del Comitato le relazioni e i pareri da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante teleconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale. Verificatisi tali requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è di norma anticipata ai componenti a mezzo e-mail ai recapiti indicati dai componenti del Comitato, almeno 2 (due) giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, nei tempi necessari per permettere l'esame della documentazione.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipano altresì i membri del Collegio Sindacale e possono partecipare, su invito di ciascuno dei membri del Comitato medesimo, i *manager* del Gruppo Bialetti (fermo restando che gli stessi non avranno diritto di voto).

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo si richiede la presenza di tutti i membri del Comitato. Le deliberazioni sono assunte – di regola – con il voto favorevole di tutti i componenti del Comitato. Tuttavia, qualora il Comitato non sia in grado di approvare una risoluzione in merito alle materie delegate alla sua competenza per 3 (tre) riunioni successive, tenute a distanza di almeno 20 (venti) giorni di calendario l'una dall'altra, tale risoluzione sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione da parte di uno qualsiasi dei membri del Comitato, e sarà inserita tra le materie all'ordine del giorno della prima riunione successiva, fermo restando che: (i) per l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di deliberazioni relative alle materie di cui all'art. 4, comma 2, lettere (a), (e) o (f) sarà richiesto il voto favorevole di almeno 6 (sei) membri su 9 (nove); e (ii) l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di deliberazioni relative alle materie di cui all'art. 4, comma 2, lettere (b), (c), (d) e (g) avverrà con le maggioranze previste dallo Statuto e dalla legge applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, conformemente a quanto previsto dal Nuovo Patto Parasociale e dall'art. 4 del Regolamento del Comitato Esecutivo, ha attribuito al Comitato Esecutivo le decisioni in merito alle seguenti materie, le quali non potranno essere delegate all'Amministratore Delegato:

- (i) valutazione ed esecuzione di qualsiasi operazione rilevante che: (i) comporti investimenti, spese e/o esborsi totali da parte di Bialetti Industrie superiori a Euro 2.000.000, su base individuale, e a Euro 5.000.000, su base aggregata, per ciascun esercizio; e (ii) non sia prevista nel Nuovo Piano Industriale e/o nel Nuovo Accordo di Ristrutturazione come operazione consentita;
- (ii) gestione e approvazione delle spese di *marketing* superiori ad Euro 6.500.000, su base aggregata, per ciascun esercizio;
- (iii) valutazione ed esecuzione di qualsivoglia strategia di *hedging*, inclusi i rischi di cambio;
- (iv) valutazione ed esecuzione di qualsivoglia strategia di vendita al dettaglio del gruppo inclusi i programmi di ristrutturazione della vendita al dettaglio, lo sviluppo dell'e-commerce e gli accordi di distribuzione (quali, a titolo meramente esemplificativo, i piani di sviluppo del segmento "*horeca*" e della capsula);

- (v) cessioni e/o trasferimenti di qualsivoglia:
 - (A) interesse/partecipazione in qualsiasi affiliata;
 - (B) *business* o ramo d'azienda; o
 - (C) attività materiali e/o immateriali,

in ciascun caso (1) per un valore o un corrispettivo superiore a Euro 5.000.000 (sia come singola operazione che su base annua), e (2) nella misura in cui tali cessioni non siano previste nel Nuovo Piano Industriale e/o dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione come cessioni consentite;

- (vi) realizzazione di qualsivoglia *joint venture* che comporti un impegno economico complessivo superiore ad Euro 5.000.000 (sia come singola operazione che su base annua); e
- (vii) selezione del responsabile commerciale e del *marketing*, con il parere favorevole del comitato per le nomine di Bialetti Industrie.

Il numero di riunioni del Comitato Esecutivo tenute nel corso dell'Esercizio è stato pari a 9, con una durata media di circa 82 minuti. Per maggiori informazioni, anche in merito alla partecipazione di ciascun membro del Comitato Esecutivo alle predette riunioni, si rinvia alla **Tabella 3** in Appendice.

Il numero di riunioni del Comitato Esecutivo programmate per l'esercizio 2025 è pari a 2. Si segnala che alla data della presente Relazione nel corso del 2025 si è tenuta una riunione in data 28 marzo 2025.

Per maggiori informazioni, si rinvia allo Statuto e al Regolamento del Comitato Esecutivo, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, rispettivamente sezione "*Investor Relations*" – "*Corporate Governance*" – "*Statuto Sociale*" e "*Investor Relations*" – "*Corporate Governance*" – "*Regolamento Organi Societari*" – "*Regolamento Comitato Esecutivo*".

4.6.4 Informativa al consiglio da parte dei consiglieri/organ delegati

L'art. 19 dello Statuto prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, in occasione delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sugli altri argomenti eventualmente previsti dalla legge.

Gli organi delegati, nell'Esercizio, hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale, in occasione di ogni riunione consiliare.

La comunicazione degli amministratori al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, effettuate dalla Società e dalle società controllate, sono state effettuate in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

4.6.5 Altri consiglieri esecutivi

Fatta eccezione per:

- (i) Egidio Francesco Cozzi, Amministratore Delegato e Presidente del Comitato Esecutivo, e
- (ii) Pierfranco Di Gioia, membro del Comitato Esecutivo; e
- (iii) Marco Ghiringhelli, membro del Comitato Esecutivo,

non vi sono altri amministratori da considerarsi “*esecutivi*” secondo la definizione di cui al Codice di *Corporate Governance*.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

4.7.1 Amministratori Indipendenti

Il numero dei componenti indipendenti del Consiglio è stato, nel corso dell'Esercizio, pari a 3 (tre), rispetto a un numero totale di amministratori pari a 9 (nove). Nello specifico, sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, TUF e dalla Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, gli amministratori (i) Paola Annamaria Petrone, (ii) Simonetta Ciocchi; e (iii) Amelia Mazzucchi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è stato qualificato come indipendente.

Il numero degli amministratori indipendenti risulta conforme alle Raccomandazione n. 5 del Codice di *Corporate Governance* e adeguato, anche in considerazione delle rispettive competenze, alle esigenze della Società e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

In data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i criteri quantitativi e qualitativi, da utilizzare nel processo di verifica dell'indipendenza degli amministratori, al fine di valutarne la significatività dei rapporti con la Società e/o il Gruppo ai sensi della Raccomandazione n. 7, secondo paragrafo, del Codice di *Corporate Governance*:

“Con riferimento agli aspetti quantitativi, non sarà di norma considerato indipendente l'amministratore che abbia in essere o abbia intrattenuto nel corso dell'esercizio precedente alla valutazione, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), relazioni finanziarie, commerciali o professionali con: (i) la Società, le società da essa controllate, il soggetto che controlla la Società e le società sottoposte a comune controllo; (ii) i relativi amministratori esecutivi o il top management; (unitamente, i “Soggetti Rilevanti”) qualora tali rapporti abbiano comportato, singolarmente o cumulativamente considerati, un riconoscimento economico annuo superiore a Euro 0,00 (zero/00) e quindi siano da ritenersi in grado di compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

Si precisa inoltre che, ove i rapporti con i Soggetti Rilevanti siano intrattenuti dall'amministratore indirettamente, sono da considerare di norma significative le relazioni in essere o intrattenute nei tre esercizi precedenti che abbiano comportato, singolarmente o cumulativamente considerate, un riconoscimento economico superiore a Euro 0,00 (zero/00) annui.

Nel caso in cui l'amministratore sia anche partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, si qualificano inoltre come significative – indipendentemente dai predetti criteri quantitativi e considerata la complessiva attività svolta dall'amministratore e gli incarichi a esso ordinariamente attribuiti – le relazioni professionali dello studio e/o della società di consulenza con i Soggetti Rilevanti che: (i) possono avere un effetto con riferimento alla posizione

o al ruolo dell'amministratore all'interno dello studio professionale o della società di consulenza; o (ii) comunque attentono a importanti operazioni che coinvolgono la Società e il gruppo che a questa fa capo.

Ai fini di quanto precede, si precisa che rilevano anche i rapporti intrattenuti con i Soggetti Rilevanti da uno stretto familiare dell'Amministratore, per tale intendendosi: (i) i genitori, (ii) i figli, (iii) il coniuge non legalmente separato e i (iv) conviventi (gli "**Stretti Familiari**").

Sono da ritenersi "significative" le remunerazioni aggiuntive percepite dall'amministratore o dal sindaco di Bialetti (o dai rispettivi Stretti Familiari), come applicabile a seconda dei casi, per ulteriori incarichi in organi sociali, comitati od organismi di Bialetti, delle società da essa controllate, del soggetto che controlla la Società e delle società sottoposte a comune controllo, che, complessivamente considerate, risultino di importo annuo lordo superiore al compenso fisso per la carica percepito dall'amministratore o dal sindaco della cui indipendenza si tratta in Bialetti (ivi incluso, l'eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari, così come l'eventuale compenso previsto quale Presidente o Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero quale Presidente del Collegio Sindacale).

Ai fini di quanto sopra:

(a) per "compenso fisso per la carica" si intende:

- i. la remunerazione annua determinata dall'assemblea per tutti gli amministratori e sindaci o stabilita dall'organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'assemblea per l'intero organo di amministrazione;
- ii. l'eventuale compenso annuo attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (Presidente o vicepresidente) definito secondo le best practice previste dal Codice di Corporate Governance (vale a dire tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili);

(b) per "compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari" si intendono gli eventuali compensi annui che il singolo amministratore può ricevere in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari previsti dal Codice di Corporate Governance o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente (ivi inclusa per l'eventuale partecipazione di amministratori o sindaci all'organismo di vigilanza), escluso in ogni caso ogni compenso derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi."

Tali criteri hanno trovato applicazione a partire dalla valutazione dell'indipendenza degli amministratori effettuata in data 18 aprile 2024, come meglio descritto di seguito.

La verifica della sussistenza dei suddetti requisiti è effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e successivamente al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, in ogni caso, con cadenza annuale. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguite dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio ha valutato nella prima occasione utile dopo la nomina degli amministratori indipendenti la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance e dal TUF in capo a

ciascuno dei Consiglieri non esecutivi e, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato, tutti i criteri previsti dal Codice di Codice di *Corporate Governance* e dal TUF. In particolare:

- (i) in data 28 aprile 2022, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, TUF e alla Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance* in capo agli amministratori: (i) Paola Annamaria Petrone, (ii) Simonetta Ciochi; e (iii) Amelia Mazzucchi;
- (ii) successivamente, in data 30 marzo 2023, 18 aprile 2024 e 14 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha verificato nuovamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, TUF e alla Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance* in capo agli amministratori: (i) Paola Annamaria Petrone, (ii) Simonetta Ciochi; e (iii) Amelia Mazzucchi.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha considerato tutte le informazioni a propria disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione), valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice e ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. L'esito di tali valutazioni è stato positivo ed è stato reso noto al mercato, rispettivamente, in data 28 aprile 2022, 30 marzo 2023, 18 aprile 2024 e 14 aprile 2025, a mezzo di appositi comunicati stampa, disponibili sul sistema di stoccaggio prescelto (*1info*).

Con specifico riferimento a quanto previsto dall'articolo 149, comma 1, lett. c-bis, TUF e dalla Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri.

Si ricorda che ciascun amministratore indipendente assume, in sede di accettazione della candidatura, l'impegno di comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione, ogni variazione di quanto dichiarato in ordine al possesso dei requisiti di indipendenza. Al Consigliere, in sede di nomina, non viene invece richiesto di assumere l'impegno di mantenere l'indipendenza durante il mandato e, se del caso, a dimettersi. Il Consiglio ha ritenuto, infatti, preferibile evitare automatismi e rimandare la scelta alle eventuali valutazioni da parte dello stesso Consiglio, sulla base degli ulteriori elementi acquisiti.

Si precisa da ultimo che, nel corso dell'Esercizio, non si sono verificate circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza degli amministratori (i) Paola Annamaria Petrone, (ii) Simonetta Ciochi; e (iii) Amelia Mazzucchi.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in data 23 dicembre 2024.

4.7.2 Lead Independent Director

In data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha designato il consigliere Paola Annamaria Petrone quale *Lead Independent Director* della Società, dal momento che la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è ricoperta da Francesco Ranzoni, il quale controlla indirettamente la Società (per maggiori informazioni circa gli assetti proprietari della Società, si rinvia alla **Tabella 1** in Appendice).

Il *Lead Independent Director* ha rappresentato un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e, a tal fine, ha collaborato con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che i flussi informativi nei confronti degli amministratori fossero completi e tempestivi.

5.0 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio dell'11 aprile 2007 ha adottato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*.

Nel corso del 2016 si è provveduto all'aggiornamento della procedura in ottemperanza alla nuova disciplina in materia di *market abuse* e, in particolare, al Regolamento Europeo n. 596/2014 (*MAR*) che è entrato in vigore nel luglio 2016.

Nella riunione del 26 aprile 2021, il Consiglio ha approvato un ulteriore aggiornamento della predetta procedura, resosi necessario ai sensi del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 107

La procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2021, è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, sezione "*Investor Relations*" – "*Procedure e Politiche*" – "*Procedura Gestione Informazioni Privilegiate*".

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

6.1 ISTITUZIONE DEI COMITATI

Con riguardo alla composizione e alle attribuzioni dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, si attesta che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto già illustrato nella relazione sul governo societario e gli assetti societari predisposta in conformità e in applicazione dell'art. 123-bis TUF relativa all'esercizio precedente e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2024, alla quale si fa integrale rinvio per ogni approfondimento.

In data 28 aprile 2022, successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire al proprio interno i seguenti Comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive ai sensi del Principio XI e della Raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*:

- (i) Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, competente in materia di controllo interno e gestione del rischio e operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC;
- (ii) Comitato Nomine e Remunerazione, competente in materia di remunerazione e nomine.

Inoltre, in medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Esecutivo.

Tutti i componenti del Comitato Nomine e Remunerazione possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, mentre tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi e OPC possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio nell'individuare i componenti dei Comitati ha privilegiato la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, anche in un'ottica di continuità con i Comitati uscenti e con l'inserimento di nuovi membri sulla base delle esperienze professionali degli stessi tenendo conto degli obiettivi futuri della Società, e ha evitato un'eccessiva concentrazione degli incarichi.

Le regole di funzionamento dei comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono (con specifica indicazione dei termini per l'invio preventivo dell'informativa e delle modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi) sono contenute nei relativi regolamenti, approvati dal consiglio di amministrazione in data 26 luglio 2022 (con riferimento al Comitato Controllo e Rischi e OPC e al Comitato Nomine e Remunerazione) e in data 9 novembre 2023 (con riferimento al Comitato Esecutivo) e resi disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, sezione "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Regolamento Organi Sociali". Le citate procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori sono state rispettate nel corso dell'Esercizio.

Alla data della presente Relazione, nessuna funzione dei comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* è stata riservata all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente (cfr. Raccomandazione 16 del Codice CG).

Per maggiori informazioni in merito alla composizione, alle attribuzioni e al funzionamento del Comitato

Esecutivo, del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi e OPC si rinvia, rispettivamente, alle Sezioni 4.6.3, 7.2 e 9.2 della presente Relazione.

6.2 COMITATI ULTERIORI

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Esecutivo, Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Controllo e Rischi e OPC e Comitato ESG (per maggiori informazioni in merito ai quali si rinvia, rispettivamente, alle Sezioni 4.6.3, 7.2, 9.2 e 9.3 della presente Relazione) ha istituito il Comitato PDG.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione, ai compiti e al funzionamento del Comitato PDG si rinvia alla Sezione 9.34 della Relazione.

7.0 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi del Principio XIV del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso uno specifico processo di autovalutazione.

La Società tradizionalmente conduce il processo di autovalutazione attraverso un questionario, i cui esiti sono sottoposti in forma anonimizzata alla discussione e valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'autovalutazione del Consiglio è relativa alla dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Società, non essendo qualificabile come “società grande” ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, non è tenuta a definire un piano per la successione degli amministratori esecutivi e dell'Amministratore Delegato né ad accertare l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management*. La Società si riserva comunque di valutare l'opportunità di definire quanto precede in futuro e in via volontaria.

7.2 COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Come riportato alla Sezione 6.1 della presente Relazione, in data 28 aprile 2022 – tenuto conto delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione nonché della prassi applicata anche da altri emittenti – il Consiglio di Amministrazione ha istituito un unico Comitato Nomine e Remunerazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto e della Raccomandazione n. 16 del Codice di *Corporate Governance*.

Si ricorda che, fino al 28 aprile 2022, le funzioni dell'attuale Comitato Nomine e Remunerazione erano svolta da 2 (due) comitati distinti: (i) il Comitato per le Nomine e (ii) il Comitato per la Remunerazione, istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 1° luglio 2019.

7.2.1 Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto, alla data di chiusura dell'Esercizio, dai seguenti 4 (quattro) amministratori, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti: (i) Amelia Mazzucchi, che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione, (ii) Paola Annamaria Petrone, amministratore indipendente, (iii) Simonetta Ciochi, amministratore indipendente; e (iv) Anna Luisa Spadari, amministratore non esecutivo.

Il funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione è regolato dal Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022 e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente www.bialetti.com, sezione “Investor Relations” – “Corporate Governance” – “Regolamenti Organi Sociali” - “Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione”, cui si rinvia per qualsiasi informazione di dettaglio.

Le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione sono coordinate dal suo Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori indipendenti, ovvero – in caso di assenza o impedimento – dal componente scelto dai presenti.

Ai sensi dell'art. 3 del relativo regolamento, il Comitato Nomine e Remunerazione si riunisce con frequenza adeguata ad assicurare il corretto svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, almeno semestralmente, su convocazione del Presidente ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno 2 (due) suoi componenti o quando lo richiedano gli o l'amministratore esecutivo o il Presidente del Consiglio di Amministrazione per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. Inoltre, il Comitato deve essere convocato qualora ne sia fatta domanda dal Presidente del Collegio Sindacale.

Il Comitato si riunisce presso la sede della Società o in altra sede indicata nell'avviso di convocazione e si avvale dell'operato di un segretario, nominato su proposta del Presidente e scelto anche al di fuori dei propri componenti.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare è predisposto ed inviato dal Presidente – o su incarico di quest'ultimo dal segretario, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro componente del Comitato delegato dal Presidente - con preavviso di almeno 3 (tre) giorni – per iscritto, anche a mezzo posta elettronica al recapito indicato da ciascun destinatario. In caso di urgenza, il termine di preavviso può essere più breve. Il Comitato può altresì riunirsi in forma totalitaria.

Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei suoi componenti, di cui almeno due indipendenti e adotta le proprie decisioni a maggioranza dei membri partecipanti alla riunione, fermo restando che, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni del Comitato risultano da specifici verbali che vengono annotati in apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario. In caso di urgenza, qualora non sia possibile tenere una riunione del Comitato in audio o videoconferenza, il Presidente può chiedere ai componenti del Comitato, informando altresì tutti i destinatari della copia dell'avviso di convocazione, di esprimere la loro opinione su uno specifico argomento per posta elettronica. Il Presidente informa i componenti del Comitato e i citati destinatari della copia dell'avviso di convocazione dell'esito della consultazione, del quale è redatto apposito verbale.

Su invito del Presidente e previa informativa all'Amministratore Delegato, ai lavori del Comitato partecipano altresì, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate nonché altri soggetti, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza.

Il Presidente fornisce informazioni in merito alle riunioni del Comitato in occasione del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute:

- (i) nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2024 (escluso), n. 3 (tre) riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione, con una durata media di 25 (venticinque) minuti;
- (ii) nel periodo compreso tra il 1° luglio (incluso) e il 31 dicembre 2024, n. 1 (una) riunione del Comitato Nomine e Remunerazione, con una durata di 44 (quarantaquattro) minuti.

Con riferimento alla partecipazione dei componenti alle riunioni del Comitato, si rinvia alla **Tabella 3** in Appendice.

Come specificato nella Sezione 6.1 della presente Relazione, tutti i componenti del Comitato Nomine e Remunerazione possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche di remunerazione.

Il numero di riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione programmate per l'esercizio 2025 è pari a 2. Si segnala che alla data della presente Relazione nel corso del 2025 si è tenuta una riunione in data 7 aprile 2025.

Nel corso dell'Esercizio, alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione sono sempre stati invitati tutti i componenti del Collegio Sindacale; i Sindaci effettivi hanno preso parte a tutte le riunioni del Comitato, fatta eccezione per il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Andrea Cioccarelli, assente giustificato nelle adunanze del 9 febbraio 2025 e 12 dicembre 2024.

7.2.2 Funzioni del Comitato

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del relativo regolamento, in conformità a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Comitato Nomine e Remunerazione, nella sua funzione di Comitato per le Nomine coadiuva il Consiglio nelle seguenti attività:

- (i) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, da effettuare su base annuale;
- (ii) definizione della composizione ottimale del Consiglio stesso e dei suoi comitati, esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna nonché sulle questioni relative al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate (in mercati regolamentati italiani o esteri che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore);
- (iii) valutazione dell'efficienza e adeguatezza della struttura organizzativa;
- (iv) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- (v) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;

In aggiunta a quanto precede, in ossequio alle disposizioni del Nuovo Patto Parasociale, il Comitato Nomine e Remunerazione è altresì incaricato dell'espressione di un parere sulla selezione, da parte del Comitato Esecutivo, del responsabile commerciale e del *marketing*.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del relativo regolamento, in conformità a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Comitato Nomine e Remunerazione, nella sua funzione di Comitato per la Remunerazione ha il compito di:

- (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- (ii) presentare proposte e/o esprimere pareri sulla remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari

cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- (iii) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management, per tale intendendosi gli alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo Bialetti.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Comitato Nomine e Remunerazione si segnala, *inter alia*, quanto segue:

- (i) nella sua funzione di Comitato per la Remunerazione, il Comitato ha deliberato in ordine:
 - (a) al raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano CEO;
 - (b) alle modifiche apportate al “*CEO incentive Plan 2022*”, nonché al relativo documento informativo.
 - (c) alla proposta della Politica di Remunerazione 2024 e la relazione sulla politica in materia di remunerazione e i compensi corrisposti *ex art. 123-ter* del TUF, con un particolare focus sulla possibilità di prevedere per i soggetti strategici sistemi premianti legati ad obiettivi di lungo termine sostitutivi o complementari ai patti di stabilità;
 - (d) alla struttura/meccanica di cui al piano STI per l'esercizio 2024;

Il Consiglio non ha definito un *budget* specifico a favore del Comitato Nomine e Remunerazione nella consapevolezza che, su richiesta di quest'ultimo, dovrà valutare l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie perché il Comitato Nomine e Remunerazione possa assolvere ai propri compiti.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Nomine e Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni.

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1.1 Premessa e Rinvio

Le informazioni relative alla Sezione 8.0 della presente Relazione sono contenute nella relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2025 (la “**Relazione sulla Remunerazione**”).

La definizione della politica di remunerazione rappresenta l'esito di un processo che vede coinvolti l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Nomine e Remunerazione, il Collegio Sindacale e le competenti funzioni aziendali (in particolare, la funzione *HR*). La politica di remunerazione è, in particolare, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, e viene sottoposta, in occasione dell'approvazione del bilancio, al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti.

I soggetti responsabili della corretta attuazione della politica di remunerazione sono il Comitato Nomine e Remunerazione, che, anche con l'ausilio della funzione *HR* (anche nella persona del *Chief Human Resources Officer*), ne valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione, formulando al Consiglio di Amministrazione eventuali osservazioni e/o proposte di revisione o modifica.

La Società ritiene che la politica di remunerazione rappresenti un primario strumento finalizzato ad attrarre, motivare e trattenere persone in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente obiettivi, di breve e/o di medio-lungo termine, correlati agli obiettivi strategici del Gruppo e contribuendo, così, al conseguimento di risultati volti a rafforzare la solidità operativa, economica e finanziaria della Società in un'ottica di lungo termine e, dunque, anche alla salvaguardia della sostenibilità della Società e del Gruppo.

La remunerazione variabile è volta a incentivare e fidelizzare il *management*, collegando una componente della relativa remunerazione alla realizzazione degli obiettivi strategici della Società, senza indurre gli stessi ad assumere rischi in misura eccedente rispetto al grado di propensione al rischio previsto dalle strategie aziendali in materia e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Per maggiori informazioni circa la politica per la remunerazione per l'esercizio 2025, la remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e del *top management*, la maturazione e l'erogazione della remunerazione, le indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, sezione “*Investor Relations*” – “*Assemblee degli Azionisti*” – “*Assemblea 23-24/05/2024*” – “*30 aprile 2024 - Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - diffuso alle ore 19.14*” e sezione “*Investor Relations*” – “*Corporate Governance*” – “*Relazioni sulla Politica di Remunerazione*” – “*30 aprile 2024 - Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - diffuso alle ore 19.14*”.

Si segnala in particolare che, in data 28 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'adozione del piano di incentivazione di lungo termine a favore dell'Amministratore Delegato, denominato “*CEO Incentive Plan 2022*”, funzionale a fidelizzare l'Amministratore Delegato e a rafforzare l'allineamento di interessi tra quest'ultimo e tutti gli *stakeholder* del Gruppo, incentivando l'Amministratore Delegato al conseguimento degli

obiettivi aziendali e alla valorizzazione del Gruppo. Il “*CEO Incentive Plan 2022*” conferisce all’Amministratore Delegato il diritto a percepire un premio in azioni Bialetti ovvero in denaro (a discrezione del medesimo Amministratore Delegato), sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 maggio 2025. Per maggiori informazioni, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF e dell’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione illustrativa redatta ai sensi dell’art. 125-*ter* del TUF, alla Relazione sulla Remunerazione e in conformità all’Allegato 3°, schemi 7-*bis* e 7-*ter* del Regolamento Emittenti Consob e al verbale dell’Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022, disponibili sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.bialetti.com, sezione “*Investor Relations*” – “*Assemblee degli Azionisti*” – “*Assemblea 20/21 – 01/2025*”.

8.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (RINVIO)

Come riportato alla Sezione 6.1 della presente Relazione, in data 28 aprile 2022 – tenuto conto delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione nonché della prassi applicata anche da altri emittenti – il Consiglio di Amministrazione ha istituito un unico Comitato Nomine e Remunerazione, in conformità a quanto previsto dall’art. 19 dello Statuto e della Raccomandazione n. 16 del Codice di *Corporate Governance*.

Per maggiori informazioni circa composizione, funzionamento e funzioni del Comitato Nomine e Remunerazione, si rinvia alla Sezione 7.2 della presente Relazione.

9.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

1) Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema ha l'obiettivo di assicurare: (i) l'efficacia ed efficienza delle operazioni aziendali; (ii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria; (iii) il rispetto di leggi e regolamenti; e (iv) la salvaguardia del patrimonio sociale.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è ispirato ai principi di riferimento del *CoSO Report* elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – Integrated Framework*.

L'ambiente di controllo interno è oggetto di continua attenzione al fine di mantenerne l'idoneità e adeguatezza al presidio delle principali aree a rischio dell'attività sociale, in relazione all'evoluzione del *business* e all'introduzione di nuove disposizioni normative e regolamentari.

Il sistema di gestione dei rischi e del controllo interno riguardo all'informativa finanziaria e alle altre comunicazioni sociali adottato dall'Emittente è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controllo interno, che si compone di un insieme integrato di strumenti quali il Codice Etico, il Sistema di Deleghe e Procure, l'Organigramma Aziendale, gli *Entity Level Controls*, i Modelli Operativi Bialetti, le procedure per la gestione e comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e per l'identificazione delle persone con accesso alle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro *insider*, la procedura di comunicazione delle operazioni di *internal dealing*, la Procedura OPC, le matrici di identificazione dei rischi, e delle misure di controllo degli stessi con riferimento all'informativa finanziaria, le procedure amministrativo contabili e di qualità.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio – coadiuvato dal Comitato Controllo e Rischi e OPC e dalla Funzione *Internal Audit* – ha espletato le attività di aggiornamento del *Risk Assessment* di Gruppo. Il *Risk Assessment* ha avuto quale scopo primario quello di valutare i rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Nuovo Piano Industriale. In tale contesto sono stati presi in considerazione i rischi rientranti nelle diverse categorie applicabili e sinteticamente individuabili in: rischi strategici, operativi, finanziari e di *reporting, compliance* e reputazionali.

L'analisi dei rischi condotta è stata analizzata in sede di Consiglio di Amministrazione ed è stata formalmente approvata. Tale analisi supporta, inoltre, la definizione delle priorità delle attività condotte dalla Funzione *Internal Audit* che avrà il compito di verificare l'efficacia del sistema di controllo interno a presidio dei rischi individuati.

Si segnala altresì che BDO Italia S.p.A., responsabile della Funzione *Internal Audit* ha elaborato, , il nuovo piano triennale di *audit*. Il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato parere favorevole il 23 marzo 2023, e il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano in data 24 marzo 2023, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha valutato, nel corso dell'Esercizio, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi e OPC, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa

e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. È stato esaminato, da parte del Comitato Controllo e Rischi e OPC, il Piano della Funzione *Internal Audit* del periodo 2024 sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato. Dopo una attenta valutazione della relazione e delle informazioni acquisite i membri del Comitato per il Controllo e Rischi e OPC valutano positivamente l'operato della Funzione *Internal Audit* il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Bialelli risulta idoneo e adeguatamente gestito.

2) **Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il piano triennale è stato definito in logica *risk-based*. Il perimetro è stato infatti individuato sulla base di un'attività di *risk assessment* che ha coinvolto tutte le prime linee organizzative. Tale approccio ha consentito di individuare i processi oggetto di *audit* in base ad un criterio di priorità dei diversi rischi valutati e rilevanti rispetto al raggiungimento dei principali obiettivi strategici definiti dalla Società. Il perimetro del piano viene poi integrato con gli interventi di *audit* richiesti dal Dirigente Preposto e dall'Organismo di Vigilanza del Gruppo.

L'approccio metodologico del sistema si sintetizza nelle seguenti sei fasi:

(i) Individuazione degli obiettivi strategici del piano industriale

In tale fase sono stati identificati (i) il riposizionamento sul caffè, (ii) un processo di internazionalizzazione, (iii) la razionalizzazione degli *store* di proprietà e sviluppo rete *franchising*, (iv) sviluppare i sistemi informativi del perimetro italiano, e (v) conformità normativa.

(ii) Esecuzione del risk assessment

Il processo sistematico per identificare, valutare e gestire i rischi potenziali si concentrerà (i) sui rischi di entità, (ii) rischi reputazionali, strategici e operativi, (iii) rischi finanziari e di *reporting* (L. 262/05) e (vi) rischi di conformità (D.Lgs. 231/01, GDPR, informazioni privilegiate, HSE).

(iii) Valutazioni di natura qualitativa

Questa fase si concentrerà (i) sull'applicazione del principio di rotazione, ove ritenuto applicabile, (ii) sugli esiti delle precedenti attività di *audit*, (iii) sulle evidenze raccolte in attività di *follow-up*, (iv) sui cambiamenti nella gestione dei processi aziendali da attenzionare, (v) sull'esclusione di duplicazioni in attività di controllo e monitoraggio, e (vi) sui suggerimenti raccolti in occasione di interviste con i *process owner*.

(iv) Piano di verifica dell'Organismo di Vigilanza

Il perimetro di competenza dell'Organismo di Vigilanza, in ordine al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno si concentreranno (i) sulla selezione dei fornitori e approvvigionamento di beni e servizi, (ii) sugli incarichi di consulenza e prestazioni professionali, (iii) sulla gestione del processo produttivo, (iv) sulla gestione delle risorse finanziarie, (v) sulla gestione delle informazioni privilegiate, e (vi) sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ambiente.

(v) Piano di testing del Dirigente Preposto

Il perimetro di controllo del Dirigente Preposto riguarda (i) il ciclo attivo, (ii) il ciclo passivo, (iii) il magazzino, (iv) le chiusure contabili e il bilancio di esercizio, e (v) il bilancio consolidato.

(vi) Perimetro del piano internal audit

Questa fase si costituisce di interventi di *audit* operativi attinenti ai (i) sistemi informativi, (ii) alla selezione e gestione del personale, (iii) implementazione sistema di poteri e deleghe, (iv) store diretti, (v) store franchising, e (vi) definizione politiche commerciali.

La verifica sull'efficacia del disegno e sull'operatività dei controlli chiave è svolta attraverso l'attività di *testing*. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

L'attività di valutazione del sistema di controllo è al momento svolta, almeno semestralmente, dal Comitato Controllo e Rischi che esprime, unitamente al Collegio Sindacale, il proprio parere sull'adeguatezza dello stesso.

I ruoli e le funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e del controllo interno riguardo all'informativa finanziaria è governato dall'Amministratore Delegato e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i quali devono attestare, secondo il modello stabilito dal Regolamento Emittenti, da allegare al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale e, ove redatto, al bilancio consolidato:

- (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili di cui al comma 3 dell'art. 154-*bis* TUF nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-*ter* TUF.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha la responsabilità di:

- (i) accompagnare gli atti e le comunicazioni della Società che devono essere diffusi al mercato, che sono relativi all’informativa contabile, con una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili;
- (ii) implementare il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio e l’informativa societaria;
- (iii) predisporre le procedure amministrativo contabili con l’assistenza delle strutture aziendali più idonee;
- (iv) fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell’ambito della predisposizione dell’informativa consolidata di Gruppo, le linee di indirizzo per la realizzazione di un adeguato sistema di controllo interno;
- (v) comunicare al Comitato Controllo e Rischi e OPC, all’Organismo di Vigilanza, al Collegio Sindacale e alla società di revisione i punti di debolezza, le carenze rilevanti nella progettazione o nell’operatività del sistema di controllo interno istituito e le frodi in cui sia coinvolto il personale dirigente o il personale in posizioni rilevanti ai fini del sistema di controllo interno, che sovrintende la redazione del bilancio.

Nell’espletamento delle sue funzioni il dirigente preposto è supportato dai dirigenti/responsabili di funzione i quali assicurano l’applicazione nelle loro aree di competenza delle procedure predisposte e l’effettuazione dei controlli previsti dal sistema di controllo interno.

9.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In data 28 aprile 2022, il Consiglio – allo scopo di realizzare un’adeguata mappatura e un’efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali – ha affidato l’incarico dell’istituzione del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi all’Amministratore Delegato, Egidio Francesco Cozzi, quale “*Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi*”

Il signor Egidio Francesco Cozzi, nell’ambito dell’incarico ricevuto e coerentemente con quanto previsto dalla Raccomandazione 34 del Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell’Esercizio e con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e della Funzione *Internal Audit* ha:

- (i) curato l’identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all’esame del Consiglio;
- (ii) dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia, nonché curandone l’adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iii) affidato alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale; e

- (iv) riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come riportato alla Sezione 6.1 della presente Relazione, in data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un unico Comitato Controllo e Rischi e OPC, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto e della Raccomandazione n. 16 del Codice di *Corporate Governance*.

9.2.1 Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi e OPC è composto, alla data di chiusura dell'Esercizio, dai seguenti 4 (quattro) amministratori, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti: (i) Simonetta Ciocchi, che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e OPC, (ii) Amelia Mazzucchi, amministratore indipendente, (iii) Paola Annamaria Petrone, amministratore indipendente; e (iv) Anna Luisa Spadari, amministratore non esecutivo.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e OPC è regolato dal Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e OPC, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022 e reso disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, sezione "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Regolamenti Organi Sociali" - "Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate", cui si rinvia per qualsiasi informazione di dettaglio.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e OPC sono coordinate dal suo Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori indipendenti, ovvero – in caso di assenza o impedimento – dal componente scelto dai presenti.

Ai sensi dell'art. 3 del relativo regolamento, il Comitato Controllo e Rischi e OPC si riunisce con frequenza adeguata ad assicurare il corretto svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, almeno semestralmente, su convocazione del Presidente ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno 2 (due) suoi componenti o quando lo richiedano gli o l'amministratore esecutivo o il Presidente del Consiglio di Amministrazione per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. Inoltre, il Comitato deve essere convocato qualora ne sia fatta domanda dal Presidente del Collegio Sindacale.

Il Comitato si riunisce presso la sede della Società o in altra sede indicata nell'avviso di convocazione e si avvale dell'operato di un segretario, nominato su proposta del Presidente e scelto anche al di fuori dei propri componenti.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare è predisposto ed inviato dal Presidente – o su incarico di quest'ultimo dal segretario, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro componente del Comitato delegato dal Presidente - con preavviso di almeno 3 (tre) giorni – per iscritto, anche a mezzo posta elettronica al recapito indicato da ciascun destinatario. In caso di urgenza, il termine di preavviso può essere più breve. Il Comitato può altresì riunirsi in forma totalitaria.

Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei suoi componenti, di cui almeno due indipendenti e adotta le proprie decisioni:

- (i) nella sua funzione di Comitato Controllo e Rischi, a maggioranza dei membri partecipanti alla riunione, fermo restando che, in caso di parità, prevale il voto del Presidente; e
- (ii) nella sua funzione di Comitato OPC, con le maggioranze richieste dalla Procedura OPC.

Le deliberazioni del Comitato risultano da specifici verbali che vengono annotati in apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario. In caso di urgenza, qualora non sia possibile tenere una riunione del Comitato in audio o videoconferenza, il Presidente può chiedere ai componenti del Comitato, informando altresì tutti i destinatari della copia dell'avviso di convocazione, di esprimere la loro opinione su uno specifico argomento per posta elettronica. Il Presidente informa i componenti del Comitato e i citati destinatari della copia dell'avviso di convocazione dell'esito della consultazione, del quale è redatto apposito verbale.

Su invito del Presidente e previa informativa all'Amministratore Delegato, ai lavori del Comitato partecipano altresì, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate nonché altri soggetti, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza. Nel corso dell'Esercizio, hanno preso parte alle riunioni il dott. Egidio Cozzi (Amministratore delegato), la dott.ssa Michela Partipilo (*Chief Financial Officer*), il dott. Andrea Sellini (*Group Legal Manager*), il dott. Alberto Tengattini (*Legal Specialist*), la dott.ssa Monica Mazzotti (KPMG – Revisore), la dott.ssa Roberta Vezzoli (KPMG – Revisore), il dott. Renato Marro (*Internal Audit*), la dott.ssa Rosalba Filizzola (*Internal Audit*), l'avv. Pasquale Grella (Presidente Organismo di Vigilanza), l'avv. Giulia Cagnazzo (membro dell'Organismo di Vigilanza), la dott.ssa Elena Farinella (membro dell'Organismo di Vigilanza), il dott. Alejandro Galan (Consulente per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità), la dott.ssa Isabella Aiello (Consulente per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità), la dott.ssa Paola Scaburri (*Data Protection Officer*), la dott.ssa Paola Bontempi (*Data Protection Officer*) e il professor Antonio Marra (consulente per la Società).

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 8 (otto) riunioni del Comitato Controllo e Rischi e OPC, con una durata media di circa 110 (centodieci) minuti.

Con riferimento alla partecipazione dei componenti alle riunioni del Comitato, si rinvia alla **Tabella 3** in Appendice.

Come specificato nella Sezione 6.1 della presente Relazione, tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi e OPC possiedono (i) un'adeguata competenza del settore di attività in cui operano la Società e il Gruppo, anche al fine dell'individuazione e della valutazione dei rischi connessi e (ii) un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il numero di riunioni del Comitato Controllo e Rischi o OPC programmate per l'esercizio 2025 è pari a 4 (quattro). Si segnala che alla data della presente Relazione nel corso del 2025 si sono tenute tre riunioni, rispettivamente in data 7 aprile 2025, 10 aprile 2025 e 14 aprile 2025.

Nel corso dell'Esercizio, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate sono sempre stati invitati tutti i componenti del Collegio Sindacale, prendendo parte a tutte le adunanze.

9.2.2 Funzioni attribuite al Comitato

- (a) Funzione Comitato Controllo e Rischi

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del relativo regolamento, il Comitato Controllo e Rischi e OPC, nella sua funzione di Comitato Controllo e Rischi, ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio stesso per supportarne con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. In particolare, il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- (i) valutare, sentito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- (ii) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie dell'Emittente, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- (iii) esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) esaminare le relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza, dalla società di revisione, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla Funzione *Internal Audit*, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi;
- (v) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali
- (vi) sovrintendere alle attività della Funzione *Internal Audit*;
- (vii) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- (viii) richiedere al Responsabile della Funzione *Internal Audit* – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato;
- (ix) richiedere al Responsabile della Funzione *Internal Audit*, altri interventi di *audit* non previsti nel piano di *audit* predisposto dalla Funzione *Internal Audit*, compatibilmente con le risorse disponibili;
- (x) valutare al momento della nomina le caratteristiche di onorabilità, professionalità, competenza, autonomia ed esperienza necessarie in capo alla Funzione *Internal Audit*, nonché le eventuali incompatibilità, anche in termini di conflitto di interessi, con precedenti attività o funzioni ricoperte presso la Società e/o le società controllate dalla stessa;
- (xi) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza o che il Comitato stesso abbia segnalato al Consiglio di Amministrazione; e

- (xii) supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni relative all'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del relativo regolamento, il Comitato Controllo e Rischi e OPC, nella sua funzione di Comitato Controllo e Rischi, esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione ai fini della:

- (i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il Collegio Sindacale, in coerenza con le strategie della Società;
- (ii) proposta dell'Amministratore Delegato in merito ad eventuali aggiornamenti o adeguamenti delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi comprese quelle alle linee d'indirizzo *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale;
- (iii) valutazione periodica, almeno annuale e di regola in occasione della approvazione della relazione finanziaria annuale, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia;
- (iv) approvazione periodica, almeno annuale, del piano di *audit* predisposto dalla Funzione *Internal Audit*;
- (v) descrizione, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché della valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti; e
- (vi) valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi e OPC, nella sua funzione di Comitato Controllo e Rischi, hanno riguardato:

- (i) incontri con la Funzione di *Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza per il coordinamento delle attività di controllo;
- (ii) esame del contenuto delle relazioni periodiche predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*;
- (iii) esame dell'informativa del *data protection officer*;
- (iv) analisi del nuovo sistema di deleghe e procure della Società
- (v) esame della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2023 e valutazioni circa la Rendicontazione di Sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- (vi) esame della relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza;
- (vii) valutazione periodica circa l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia;

- (viii) valutazione dell' idoneità e dell' adeguatezza del processo di informativa finanziaria, in termini di corretta rappresentazione della situazione finanziaria, di *business* e della strategia aziendale;
- (ix) esame della bozza di Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l' esercizio 2023;
- (x) approvazione della matrice di materialità per la Dichiarazione di Carattere non Finanziario 2023;
- (xi) incontro con la società di revisione KPMG S.p.A. in relazione al bilancio di esercizio e consolidato 2023;
- (xii) analisi dell' adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (xiii) incontro con il Team di PWC in ordine al “*Risk Assessment Global Governance*”; e
- (xiv) valutazione in ordine al processo di selezione della società di revisione legale dei conti.

(b) Funzione Comitato Parti Correlate

Ai sensi dell' articolo 4, comma 3, del relativo regolamento, il Comitato Controllo e Rischi e OPC, nella sua funzione di Comitato Operazioni con Parti Correlate coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività in materia di operazioni con parti correlate previste dalla Procedura OPC, con riferimento alle “*operazioni di minore rilevanza*” ovvero alle “*operazioni di maggiore rilevanza.*” Per i contenuti della Procedura, si rinvia alla documentazione consultabile sul sito *internet* dell' Emittente www.bialetti.com, sezione “*Investor Relations*” – “*Procedure e Politiche*” – “*Procedura Operazioni con Parti Correlate*”.

* * *

Il Consiglio non ha definito un *budget* specifico a favore del Comitato Controllo e Rischi e OPC pur nella consapevolezza che, a fronte di richiesta di quest' ultimo, debba valutare l' ammontare delle risorse finanziarie necessarie al Comitato Controllo e Rischi e OPC per lo svolgimento dei suoi compiti. Ai fini dell' espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato attraverso il proprio Presidente e previa informativa scritta all' Amministratore Delegato, ha accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali necessarie, può, inoltre, avvalersi a spese della Società, di professionisti esterni o altro supporto, purché siano adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e non si trovino in situazioni tali da comprometterne l' indipendenza di giudizio.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni.

9.3 COMITATO ESG

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato ESG, un comitato di natura manageriale con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell' analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

9.3.1 Composizione e funzionamento del comitato

Il Comitato ESG è composto, alla data di chiusura dell' Esercizio, dai seguenti 4 (quattro) membri: (i) dott.ssa

Anna Pasotti – membro esterno e ricoprirà il ruolo di Presidente del Comitato; (ii) dott.ssa Fabiana Festa – membro interno che ricopre il ruolo di “*Group Chief Human Resources*”; (iii) ing. Marco Vezzoli – membro interno che ricopre il ruolo di “*Chief Operation Officer*”; e (iv) dott. Andrea Sellini – membro interno che ricopre il ruolo di “*General Counsel and Investor Relation Manager*”.

Il funzionamento del Comitato ESG è regolato dal Regolamento del Comitato ESG, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2023 e reso disponibile sul sito internet dell’Emittente www.bialetti.com, sezione “*Investor Relations*” – “*Corporate Governance*” – “*Regolamento Organi Sociali*” – “*Regolamento del Comitato ESG*”, cui si rinvia per qualsiasi informazione di dettaglio.

Le riunioni del Comitato ESG sono coordinate dal suo Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione ovvero – in caso di assenza o impedimento – dal componente scelto dai presenti.

Ai sensi dell’art. 2 del relativo regolamento, il Comitato ESG si riunisce con frequenza adeguata ad assicurare il corretto svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, almeno semestralmente, su convocazione del Presidente ovvero su richiesta di almeno uno dei componenti o di uno o più Consiglieri di Amministrazione, mediante istanza scritta con indicazione degli argomenti da porre all’ordine del giorno.

Il Comitato si riunisce presso la sede della Società o in altra sede indicata nell’avviso di convocazione e si avvale dell’operato di un segretario, nominato su proposta del Presidente e scelto anche al di fuori dei propri componenti.

L’avviso di convocazione, contenente l’indicazione del luogo, del giorno e dell’ora della riunione, nonché l’elenco dei temi da trattare, è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, di regola almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto di un preavviso minimo di 48 ore. L’avviso di convocazione viene inviato da parte del Segretario, per conoscenza e in nome e per conto del Presidente del Comitato, a tutti i membri del Comitato e, laddove necessario, ai partecipanti esterni invitati all’adunanza.

Le deliberazioni del Comitato ESG risultano da specifici verbali che vengono annotati in apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario. Il Presidente informa i componenti del Comitato e i citati destinatari della copia dell’avviso di convocazione dell’esito della consultazione, del quale è redatto apposito verbale.

Nel corso dell’Esercizio, si sono tenute n. 8 (otto) riunioni del Comitato ESG, con una durata media di circa 94 (novantaquattro) minuti.

Tutti i componenti del Comitato ESG possiedono competenze adeguate in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere.

9.3.2 Funzioni attribuite al comitato

Il Comitato ESG svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, intendendo i vari processi, iniziative e attività mirati a garantire l’impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena di valore. Nell’ambito delle proprie funzioni, il Comitato svolge i seguenti compiti.

Nella definizione della strategia ESG, il Comitato:

- (i) supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità attraverso la valutazione e la formulazione di proposte in ambito ambientale, sociale e di governance. Individuando le tematiche rilevanti per la creazione di valore nel lungo termine e definendo quindi l'analisi di materialità su questi temi;
- (ii) collabora con il Comitato Nomine e Remunerazioni al fine di valutare l'eventuale integrazione di parametri ESG nella politica di remunerazione del CEO, CFO e prima linea del management;
- (iii) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su questioni che possono generare impatti sulle tematiche di sostenibilità;
- (iv) esamina e valuta i diversi aspetti legati alla sostenibilità, nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ai fini della generazione di valore a lungo termine;
- (v) verifica il perseguimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, esaminandone le linee guida e le modalità di attuazione;
- (vi) intercetta le principali esigenze in tema di sostenibilità delle strutture di *core business* (Commerciale e Investimenti) e delle strutture di staff per opportuna discussione e decisione;
- (vii) intercetta le principali esigenze in tema di sostenibilità delle strutture di core business (Commerciale e Investimenti) e delle strutture di staff per opportuna discussione e decisione;
- (viii) monitora la conformità del Gruppo ai principali orientamenti normativi inerenti alle tematiche di sostenibilità, facilita l'analisi dei gap normativi e la definizione delle roadmap di attuazione degli interventi di mitigazione;
- (ix) partecipa a tavoli di lavoro specializzati e dialoga costantemente con attori esterni per mantenere il posizionamento strategico dell'immagine aziendale in termini di ESG;
- (x) promuove dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

Nel monitoraggio e nella gestione dei rischi, il Comitato:

- (i) si propone, al fine di creare valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder, di analizzare e sottoporre a valutazione le tematiche di transizione climatica (decarbonizzazione in tutta la catena del valore) e innovazione tecnologica. Viene posto l'accento anche su temi quali la valorizzazione degli scarti e rifiuti (economia circolare) e l'innovazione del prodotto;
- (ii) monitora l'allineamento delle tematiche ESG al quadro normativo vigente e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il posizionamento della Società rispetto al mercato, l'evoluzione delle best practice nazionali e internazionali in ambito di *Corporate Governance*. In caso di aggiornamenti o modifiche significative, il Comitato provvederà ad informare quanto prima il Consiglio di Amministrazione;
- (iii) esamina le politiche della Società in materia ESG e il piano di sostenibilità nella sua interezza, monitorandone l'avanzamento dei progetti e obiettivi in esso contenuti. Inoltre, supporta il Consiglio

di Amministrazione nell'identificazione e valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance derivanti dall'organizzazione e delle relative opportunità e rischi;

- (iv) monitora il posizionamento della Società nei mercati finanziari su temi ESG e l'andamento dei principali rating di sostenibilità, compresa la formulazione di proposte per migliorare il relativo posizionamento;
- (v) monitora, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, i rischi e le opportunità di carattere finanziarie e non (tematiche ESG) che derivano dall'attività aziendale, dandone informativa anche al Consiglio di Amministrazione;
- (vi) vigila sulle politiche e i temi ESG connesse sia all'attività aziendale sia alla stakeholder engagement.

Nella comunicazione e nella rendicontazione, il Comitato:

- (vii) esamina, in collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, l'impostazione generale della dichiarazione di carattere non finanziario, ai sensi del D. Lgs. N. 254/2016, nonché l'articolazione dei contenuti, la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso i medesimi documenti;
- (viii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta in ambito ESG;
- (ix) vigila sulle questioni ESG legate all'esercizio della Società e alle dinamiche di interazione i suoi *stakeholder*.

Il Comitato ESG, nell'espletare le proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti, attingendo a tutte le risorse giudicate appropriate, comprese consulenze esterne. Qualora si ritenesse necessario avvalersi di un consulente esterno, il Comitato dovrà verificarne l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato definisce annualmente il *budget* di spesa, il quale deve essere sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le risorse finanziarie messe a disposizione sono adeguate all'espletamento delle funzioni. Qualora si ritenesse necessario un aumento di risorse finanziarie, la richiesta deve essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione. Successivamente, il Comitato ha facoltà di disporre.

9.4 COMITATO PDG

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato PDG, un comitato di natura manageriale con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione e il Comitato ESG nell'analisi dei temi rilevanti per la crescita sostenibile della Società.

9.4.1 Composizione e funzionamento del comitato

Il Comitato PDG è composto, alla data di chiusura dell'Esercizio, dai seguenti 3 (tre) membri: (i) dott.ssa Fabiana Festa – Presidente del comitato nonché membro interno che ricopre il ruolo di "*Group Chief Human Resources*"; (ii) ing. Marco Vezzoli – membro interno che ricopre il ruolo di "*Chief Operation Officer*"; e (iii) dott. Andrea Sellini – membro interno che ricopre il ruolo di "*General Counsel and Investor Relation Manager*".

Il funzionamento del Comitato PDG è regolato dal Regolamento del comitato parità di genere, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2024 e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente www.bialetti.com, sezione “Investor Relations” – “Corporate Governance” – “Regolamento Organi Sociali” – “Regolamento del Comitato Parità di Genere”, cui si rinvia per qualsiasi informazione di dettaglio.

Le riunioni del Comitato PDG sono coordinate dal suo Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione ovvero – in caso di assenza o impedimento – dal componente scelto dai presenti.

Ai sensi dell'art. 2 del relativo regolamento, il Comitato PDG si riunisce con frequenza adeguata ad assicurare il corretto svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, almeno semestralmente, su convocazione del Presidente ovvero su richiesta di almeno uno dei componenti o di uno o più Consiglieri di Amministrazione, mediante istanza scritta con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

Il Comitato si riunisce presso la sede della Società o in altra sede indicata nell'avviso di convocazione e si avvale dell'operato di un segretario, nominato su proposta del Presidente e scelto anche al di fuori dei propri componenti.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco dei temi da trattare, è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, di regola almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto di un preavviso minimo di 48 ore. L'avviso di convocazione viene inviato da parte del Segretario, per conoscenza e in nome e per conto del Presidente del Comitato, a tutti i membri del Comitato e, laddove necessario, ai partecipanti esterni invitati all'adunanza.

Le deliberazioni del Comitato PDG risultano da specifici verbali che vengono annotati in apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario. Il Presidente informa i componenti del Comitato e i citati destinatari della copia dell'avviso di convocazione dell'esito della consultazione, del quale è redatto apposito verbale.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 2 (due) riunioni del Comitato PDG, con una durata media di circa 75 (settantacinque) minuti.

Nelle predette riunioni del Comitato hanno preso parte tutti i membri.

Tutti i componenti del Comitato PDG possiedono competenze adeguate in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere.

9.4.2 Funzioni attribuite al comitato

Il Comitato PDG svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità e, nello specifico, nelle tematiche di sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere.

Nella definizione della strategia, il Comitato:

- (i) propone iniziative in merito alle modalità di informazione, divulgazione, sensibilizzazione e formazione, sui temi legati a sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere, sia all'interno che all'esterno della Società;

- (ii) valuta approva e revisiona e monitora l'effettiva implementazione di politiche, strategie, obiettivi, piani, strumenti e processi in materia di sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere;
- (iii) identifica gli stakeholders di riferimento della Società ed interagisce con essi, nonché identifica le tematiche rilevanti in materia di sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere, sulla base dei principi aziendali;
- (iv) monitora l'evoluzione della normativa di legge e delle best practice nazionali ed internazionali in materia di sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere, verifica l'allineamento tra il sistema adottato dalla Società rispetto alle sopra menzionate evoluzioni nonché alle verifiche ed ai monitoraggi effettuati a livello aziendale e, ove ritenuto necessario od opportuno, formula proposte di adeguamento;
- (v) redige e tiene aggiornato nel tempo, il Piano Strategico per la Parità di Genere aziendale definendo per ogni tema rilevante, obiettivi semplici, misurabili, raggiungibili, realistici, pianificati nel tempo e assegnati come responsabilità di attuazione;
- (vi) riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività del Comitato.

La Presidente del Comitato si occupa, in particolare, di:

- (i) svolgere una funzione di indirizzo, impulso ed iniziativa in relazione alle attività del Comitato e, comunque, alle attività aziendali legate ai temi di sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere;
- (ii) coordinare le politiche aziendali (generali e specifiche) di Parità di Genere, anche grazie alle proprie specifiche competenze organizzative e legate ai temi di sostenibilità sociale, diversità, equità, inclusione e parità di genere;
- (iii) riferire personalmente al Comitato ed al Consiglio di Amministrazione circa le proprie specifiche iniziative e/o attività.

Il Comitato PDG, nell'espletare le proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti, attingendo a tutte le risorse giudicate appropriate, comprese consulenze esterne. Qualora si ritenesse necessario avvalersi di un consulente esterno, il Comitato dovrà verificarne l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato definisce annualmente il *budget* di spesa, il quale deve essere sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione. In particolare, una quota del budget ESG sarà annualmente dedicata all'area "S", alle tematiche DEI e di Parità di Genere. Qualora fosse necessario un aumento delle risorse finanziarie, la richiesta dovrà essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione. Le risorse finanziarie messe a disposizione sono adeguate all'espletamento delle funzioni. Qualora si ritenesse necessario un aumento di risorse finanziarie, la richiesta deve essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione. Successivamente, il Comitato ha facoltà di disporre.

9.5 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE *INTERNAL AUDIT*

Il Consiglio con delibera del 10 novembre 2022, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha incaricato quale responsabile della Funzione di *Internal Audit*, con decorrenza dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2025, la società BDO Italia S.p.A., con sede in Milano, viale Abruzzi n. 94 ("BDO") e ne ha definito il mandato e la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Dato che l'esternalizzazione della funzione, sia nel suo complesso che per segmenti di operatività, può essere affidata a un soggetto esterno all'Emittente solo se dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, a fronte di approfondite valutazioni è stato ritenuto che la nomina di BDO garantisca il rispetto dei principi richiesti dal Codice di *Corporate Governance*. La Funzione di *Internal Audit* non è, infatti, coinvolta nella gestione di alcuna area operativa. L'*Internal Audit* è stato nominato nella persona del dott. Renato Marro. Il Consiglio ne ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Il Consiglio del 10 novembre 2022 ha stabilito di mettere a disposizione del responsabile della Funzione *Internal Audit* un *budget* adeguato all'assolvimento dei propri compiti.

Le attività operative di *Internal Audit* esternalizzate sono sottoposte a riporto funzionale al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi approva il piano di *audit* triennale predisposto dalla Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione. Tale piano viene aggiornato su base annuale.

* * *

Il responsabile della Funzione *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio:

- (i) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (ii) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e OPC e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Delegato, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;
- (iii) ha predisposto tempestivamente, anche su richiesta del Collegio Sindacale, relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Delegato, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;
- (iv) ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Le principali attività svolte dal responsabile della Funzione *Internal Audit* nell'Esercizio sono state:

- (i) predisposizione delle relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento contenenti una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (ii) accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (iii) partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza;
- (iv) assistenza al Comitato Controllo e Rischi nel processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento al ciclo passivo e alle procedure di prevenzione delle frodi.

La funzione di *Internal Audit*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ad esso affidato.

9.6 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231

L'Emittente ha adottato, sin dal marzo 2008, il modello di organizzazione e gestione, con riferimento alla prevenzione degli illeciti ex D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello 231**") e il Codice Etico.

Il Consiglio del 27 agosto 2010 ha approvato il testo aggiornato del Codice Etico.

Il Consiglio del 30 novembre 2010 ha approvato l'Appendice al Modello 231, che costituisce un aggiornamento del medesimo.

Il Consiglio del 14 novembre 2014, preso atto della valutazione espressa dal Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il Modello 231 nella parte generale e speciale, il Codice Etico del Gruppo Bialetti e ha preso atto delle azioni contenute nell'*action plan*.

Il Consiglio del 14 novembre 2017 ha approvato il nuovo Codice Etico di Gruppo e l'aggiornamento del Modello 231 al fine di includere tra i c.d. "*reati presupposto*" nuove fattispecie penali incriminatrici, in conformità con le modifiche occorse alle previsioni di legge applicabili.

In data 7 ottobre 2020, il Consiglio ha deliberato l'aggiornamento del Modello 231 introducendo la "*Procedura Whistleblowing di Gruppo*", che definisce i canali e le modalità attraverso i quali è possibile segnalare condotte illecite quali violazioni di leggi, principi di controllo interno, procedure e norme aziendali, nonché del Modello 231 e del Codice Etico; sono inoltre stati inseriti nella Parte Generale del Modello 231 i riferimenti a tale procedura, ed è stata coerentemente aggiornata la procedura relativa ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, anch'essa allegata al Modello 231.

In data 9 novembre 2023, il Consiglio ha deliberato l'aggiornamento del Modello 231 (i) revisionandone la struttura al fine di allinearla alle linee guida emesse da associazioni di categorie e da quanto emerso da evidenze di natura giurisprudenziale e (ii) formalizzando la mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali che prevedono una valutazione del livello di rischio; nella medesima data il Consiglio ha altresì deliberato l'aggiornamento del Codice Etico.

Il Modello 231 si compone di due parti:

- (i) la prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello 231 stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001, la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza. La prima parte del Modello prevede, altresì, le attività di formazione e informazione del personale della Società in merito al contenuto del Modello 231 e il sistema disciplinare in caso di violazioni delle disposizioni del Modello 231 stesso;
- (ii) la seconda, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. n. 231/2001 e le relative sanzioni con riferimento alle aree di rischio di commissione dei suddetti reati identificate nel Modello 231.

Il Modello 231 e il Codice Etico sono disponibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.bialetti.com, rispettivamente nella sezione "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001" e "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Codice Etico".

In data 12 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'assetto normativo e organizzativo in materia di whistleblowing, già recepito con Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937. La Società mantiene invariati la Procedura whistleblowing, il canale di segnalazione e il Comitato whistleblowing, le cui informazioni restano disponibili sul sito www.bialetti.com, Sezione "Area Legale" – "Whistleblowing".

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione dell'Organismo di Vigilanza, che continua a svolgere i propri compiti di monitoraggio sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello 231 e del sistema whistleblowing. Per eventuali approfondimenti, si rinvia alla precedente Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2024, all'articolo 9.5 "MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231".

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'Esercizio, si è riunito n. 7 (sette) volte, in data 2 febbraio 2024, 11 aprile 2024, 4 giugno 2024, 18 giugno 2024, 9 settembre 2024, 8 novembre 2024 e 19 dicembre 2024, oltre ad aver svolto attività specifiche di verifica e di monitoraggio in applicazione del piano di lavoro annuale.

L'Organismo di Vigilanza non è venuto a conoscenza, nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico e/o nel D. Lgs. N. 231/2001.

9.7 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente riunitasi in data 29 aprile 2016, su proposta del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 39/2010, ha conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024.

9.8 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2023, ha nominato la Group Chief Financial Officer, dott.ssa Michela Partipilo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 19 dello Statuto, con effetto dal 17 febbraio 2023. La nomina è

avvenuta previo parere favorevole del Comitato Nomine e del Collegio Sindacale, in ragione della qualificata esperienza pluriennale della dott.ssa Partipilo nell'amministrazione, controllo e gestione aziendale.

In particolare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Dirigente Preposto deve essere in possesso di requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza, di almeno 3 (tre) anni, nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione provvede ad accertare la sussistenza, in capo al Dirigente Preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, nonché dallo Statuto.

Il Consiglio ha stabilito che tutte le strutture di amministrazione e controllo di Bialetti riportino al Dirigente Preposto. Il Consiglio non ha ritenuto di adottare ulteriori misure atte a garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nell'attività di presidio del sistema di controllo e rischi in considerazione della professionalità e dell'adeguatezza dimensionale di tali funzioni, oltre al fatto, per quanto riguarda la Funzione *Internal Audit*, di aver proceduto alla relativa esternalizzazione in favore di una società di riconosciuta professionalità.

9.9 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi monitora l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici, favorendone il coordinamento e il flusso informativo tra gli stessi. Ciò permette di garantire l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

A tale riguardo, si ricorda, in particolare, che ai lavori dei Comitati è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale ed inoltre, vengono invitati a partecipare alle riunioni BDO, società cui è stata esternalizzata l'attività di *Internal Audit*, e l'Organismo di Vigilanza.

10.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 novembre 2021, ha approvato la nuova Procedura Operazioni con Parti Correlate al fine di recepire le modifiche al Regolamento OPC apportate dalla Delibera Consob n. 21624 del 20 dicembre 2020, ed entrate in vigore in data 1° luglio 2021. Si segnala che, in data 13 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica della Procedura OPC al fine di chiarire che Bialetti, essendo qualificabile come “*società di minori dimensioni*” ai sensi del Regolamento OPC, ha deciso di avvalersi della facoltà di applicare la procedura per le “*operazioni con parti correlate di minore rilevanza*” descritta nella Procedura OPC anche alle “*operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza*”.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla Procedura OPC, si segnala:

- (i) la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- (ii) le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza; e
- (iii) le regole che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bialetti.com, sezione “*Investor Relations*” – “*Procedure e Politiche*” – “*Procedura Operazioni con Parti Correlate*”.

Come riportato alla Sezione 6.1 della presente Relazione, in data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un unico Comitato Controllo e Rischi e OPC, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto e della Raccomandazione n. 16 del Codice di *Corporate Governance*.

Per maggiori informazioni circa composizione, funzionamento e funzioni del Comitato Controllo e Rischi e OPC, si rinvia alla Sezione 9.2 della presente Relazione

La Società, alla data della presente Relazione, non ha adottato soluzioni operative specifiche per agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, ritenendo che la Procedura OPC e i generali principi di responsabilità degli amministratori siano sufficienti a tale scopo.

11.0 COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che – nel testo vigente alla data della Relazione – per completezza si riporta integralmente qui di seguito.

“Art. 26

1. *Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.*
2. *I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.*

3. *I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.*

La disciplina del Collegio Sindacale è quella stabilita dal codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano – fatte salve, comunque, diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari – le seguenti disposizioni.

4. *Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quelli di impresa sono quelli meccanici, elettromeccanici, elettrotecnici, elettrici e quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività elencate al precedente articolo 4.*

Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

5. *La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve, come sopra previsto, diverse ed ulteriori disposizioni di legge o regolamentari. Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista detengano, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998; in mancanza di tale determinazione, il diritto a presentare una lista spetta a ciascun socio, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.*

L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità – al momento del deposito della lista presso la società – del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società. Le liste sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente e devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste che contengono, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere nella sezione dei Sindaci effettivi, candidati di genere diverso, secondo le proporzioni previste dalla normativa pro-tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora la sezione dei sindaci supplenti di dette liste indichi almeno due candidati questi devono appartenere a generi diversi.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato le informazioni, le dichiarazioni e gli altri documenti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ciascun soggetto legittimato non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o, se legittimati, votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa rispetti la proporzione tra generi prevista dalla disciplina pro tempore vigente e ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

6. *Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare un Sindaco, subentra il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.*

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

Ove consentito dalle disposizioni applicabili, il nuovo nominato scade insieme con quelli in carica.

Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili e fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

In ogni caso il nuovo Sindaco effettivo di Minoranza assume anche la carica di Presidente”.

Il citato articolo statutario illustra le disposizioni che disciplinano il funzionamento del voto di lista indicando, tra l'altro:

- (i) la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste. In particolare, possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista detengano, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla CONSOB ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, TUF (in proposito si segnala che le determinazioni CONSOB n. 60 del 28 gennaio 2022 e n. 76 del 30 gennaio 2023 hanno fissato nel 2,5% la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale);
- (ii) il meccanismo previsto per assicurare che il riparto dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 148, comma 1-bis, TUF;
- (iii) la possibilità di trarre dalla lista di minoranza un sindaco supplente destinato a sostituire il componente effettivo di minoranza ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 8, del Regolamento Emittenti;
- (iv) il criterio per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra liste ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 9, del Regolamento Emittenti, stabilendo che in tale circostanza prevarrà la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, quella presentata dal maggior numero di soci

L'Emittente non è soggetto a ulteriori norme – anche in base a disposizioni di settore – in materia di composizione del Collegio Sindacale.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio dell'anno 2021 in data 28 aprile 2022, il Collegio Sindacale nominato con delibera del 21 maggio 2019 è giunto a scadenza del proprio mandato. Nel corso della riunione assembleare chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2022, pertanto, l'Assemblea ha provveduto alla nomina dell'attuale Collegio Sindacale sulla base della lista presentata dall'azionista Bialetti Investimenti, titolare alla data di presentazione della lista di n. 69.939.429 azioni ordinarie Bialetti, la quale ha ottenuto n. 110.639.895 voti favorevoli pari al 100% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 (la "**Lista BI**"). La Lista BI è stata l'unica lista presentata per l'elezione del Collegio Sindacale di cui alla citata Assemblea degli Azionisti.

A seguito delle votazioni sono stati eletti membri del Collegio Sindacale le seguenti persone: (i) Andrea Cioccarelli, Presidente; (ii) Barbara Mantovani, sindaco effettivo; (iii) Marco Viberti, sindaco effettivo; (iv) Patrizia Montanari, sindaco supplente; e (v) Massimo De Buglio, sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

- Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali dei sindaci:

- (i) **Andrea Cioccarelli.** Nato a Sondrio il 29 aprile 1964, consegue la Laurea in Economia Aziendale a pieni voti e con lode, presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano (a.a. 1986/1987), indirizzo Finanza Aziendale. Nell'autunno del 1988 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e dal 1991 svolge attività di Docente presso diverse università italiane, tra cui l'Università Statale di Milano Bicocca dal 2001. Ha maturato significativa esperienza come Sindaco e Consigliere di amministrazione di società di produzione, immobiliari e finanziarie (ad esempio: consigliere di amministrazione Fondo Pensioni Cariplo (presidente della commissione investimenti mobiliari, membro della commissione locazioni e appalti immobiliari); Sindaco effettivo Fondazione Opere Sociali; Sindaco effettivo di F2i ER1 e F2i ER2. Il dott. Andrea Cioccarelli è inoltre Revisore Legale, iscritto all'albo dei revisori di prima nomina con DM 12 aprile 1995, pubblicato sulla GU del 21 aprile 1995.
- (ii) **Barbara Mantovani.** Nata a Milano (MI) il 27 novembre 1964, consegue la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi il 14 giugno 1990, con una votazione di 110 e lode. Dal 1994 è abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e nel 1999 ottiene l'abilitazione come Revisore Legale iscritta all'albo dei revisori con DM 15 ottobre 1999, pubblicato sulla GU n. 87 del 2 novembre 1999. Nel corso degli anni ha maturato esperienza in primarie società (principalmente di capitali) svolgenti attività varie, tra cui, industriale e/o produzione, immobiliare, assicurative, alberghiere, finanziarie, ricoprendo incarichi quali Presidente, Sindaco Effettivo, Revisore Legale, Socio Amministratore, Consigliere, Amministratore Unico e Liquidatore.
- (iii) **Marco Viberti.** Nato a Sanremo (IM) il 31 marzo 1967, consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'università degli Studi di Pavia e successivamente un Master in Contabilità, Bilancio e Controllo Finanziario. Dal 1996 è iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e dal 1998 è iscritto all'Albo dei Revisori Legali. Dal 1995 al 2007 ha lavorato presso KPMG S.p.A., Manager dal 2002 e Senior Manager dal 2005. Dal 2007 al 2018 è stato *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto presso M&C S.p.A. (Gruppo Carlo de Benedetti). Nel corso degli anni ricopre numerosi incarichi in diverse società, tra cui: membro del Collegio sindacale, Revisore legale e Consigliere.

- (iv) **Patrizia Montanari.** Nata a Brescia (BS) il 5 gennaio del 1971, consegue nel 1996 la Laurea in Economia Bancaria Finanziaria e Assicurativa presso l'Università Cattolica di Milano con una votazione di 110 e lode. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia, la dott.ssa Montanari ha svolta la sua attività professionale presso PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. (1996-2000), KPMG S.P.A. Milano (2000-2007), è stata Direttore amministrativo Finanza e Controllo presso Ferriera Valdiser S.p.a. (2007-2011) e, ad oggi, è titolare dello Studio Montanari in Bedizzole (BS).
- (v) **Massimo De Buglio.** Nato a Sondrio il 18 ottobre 1985, consegue nel 2009 una Laurea specialistica in "Economia e legislazione per l'impresa, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Nel 2013 ottiene l'Abilitazione alle professioni di Dottore Commercialista e di Revisore Legale. Nel corso della sua carriera professionale ha ricoperto la figura di Sindaco, Revisore Effettivo e Amministratore presso diverse società e gennaio 2010 ad oggi è Manager presso la società di consulenza Partners S.p.A. di Milano.

Per ulteriori informazioni relative alla Lista BI, nonché per accedere ai *curricula* professionali integrali degli amministratori, si rinvia al sito *internet* dell'Emittente www.bialetti.com, rispettivamente sezione "Investor Relations" – "Assemblee degli Azionisti" – "Assemblea 26/27 – 04/2023" e "Investor Relations" – "Corporate Governance" – "Organi Sociali e Altre Cariche". Per maggiori informazioni circa la composizione del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio, si rinvia alla **Tabella 4** riportata in Appendice. Per informazioni circa l'indipendenza dei sindaci, si rinvia alla Sezione 11.2.2 della presente Relazione.

Il numero di riunioni del Collegio Sindacale tenute nel corso dell'Esercizio è stato pari a 15 (quindici), con una durata media di circa 100 minuti. Nel corso dell'Esercizio, a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva pari al 100%, la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco è stata rispettivamente pari al 100%. Per maggiori informazioni, anche in merito alla partecipazione di ciascun sindaco alle predette riunioni, si rinvia alla **Tabella 4** in Appendice.

Il numero di riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'esercizio 2025 è pari a 10. Si segnala che alla data della presente Relazione nel corso del 2025 si sono tenute n. 4 (quattro) adunanze, rispettivamente in data 20 gennaio 2025, 5 marzo 2025, 11 aprile 2025 e 14 aprile 2025.

11.2.1 Criteri e politiche di diversità

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale.

Tale scelta è motivata dal fatto che si ritiene che la relativa composizione sia adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale in virtù delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei componenti – come si evince dai relativi *curricula* – che consentono un adeguato e approfondito esame delle varie questioni normalmente poste alla loro attenzione. Alla luce di quanto precede, al momento non si ravvisa la necessità di procedere alla approvazione di un documento che formalizzi la politica già applicata dalla Società. Alla data della presente Relazione la composizione del Collegio Sindacale rispetta (i) i criteri di diversità, anche di genere; e (ii) le politiche in materia di diversità con riguardo all'età, alla composizione di genere e al percorso formativo e professionale.

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si rileva che il criterio di riparto disposto dall'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF – che dispone che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei

membri del collegio sindacale – trova piena applicazione con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica.

11.2.2 Indipendenza

Il Collegio Sindacale nel corso degli esercizi successivi alla nomina, nonostante non si siano verificate circostanze tali da richiedere considerazioni ai fini dell'indipendenza, ha valutato annualmente il permanere in capo ai suoi membri dei requisiti di indipendenza.

In occasione della prima riunione successiva alla nomina, tenutasi il 28 aprile 2022, il Collegio ha positivamente valutato l'idoneità dei suoi membri rispetto ai requisiti di indipendenza delineati dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di *Corporate Governance*. Tale valutazione è stata effettuata dopo l'approvazione dei criteri qualitativi e quantitativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, durante la seduta del 30 marzo 2023.

Nella sua valutazione, il Collegio Sindacale si è avvalso di tutte le informazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza ai sensi del TUF e del Codice CG.

Il Collegio Sindacale ha successivamente trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione e di tale esito è stato dato comunicato al mercato.

In conformità ai principi di comportamento delle società quotate, emessi dal CNDCEC nel dicembre 2023, l'organo con funzione di controllo è chiamato a svolgere un'autovalutazione sulla propria composizione e funzionamento, sulla base di criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche. Il Collegio Sindacale ha effettuato la propria autovalutazione con riferimento all'Esercizio, redigendo l'apposita Relazione. All'esito del processo di autovalutazione, il Collegio Sindacale ha ritenuto di confermare un giudizio sostanzialmente positivo in ordine alla propria composizione, al proprio funzionamento ed all'esercizio dei poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dalla normativa secondaria.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità degli eventuali servizi diversi dal controllo contabile prestati l'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima, di cui sia venuto a conoscenza.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la società di revisione, con la Funzione *Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con il Comitato Controllo e Rischi e OPC, partecipando alle riunioni del Comitato.

11.2.3 Remunerazione

L'Assemblea del 28 aprile 2022 ha deliberato il compenso del Presidente del Collegio Sindacale in Euro 35.000,00 lordi annui e il compenso spettante a ciascun sindaco effettivo in Euro 23.000,00 lordi annui, ritenendo tali importi adeguati all'impegno richiesto dal ruolo, in considerazione delle caratteristiche dimensionali e della situazione della Società all'epoca della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, oltre al compenso fisso stabilito, la società ha erogato un importo aggiuntivo di Euro 3.500,00 per ciascun Sindaco, in riconoscimento delle attività svolte relative all'attestazione dei covenant

finanziari al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024.

11.2.4 Gestione degli interessi

Il Collegio Sindacale ha recepito la raccomandazione che prevede che nel caso in cui un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

12.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle Informazioni

Un'attiva politica di *engagement* nei confronti degli investitori è considerata da Bialetti un elemento strategico in grado di creare valore nel tempo in termini di soddisfazione dei propri azionisti, di comprensione delle aspettative inerenti alla *Corporate Governance* e la strategia. Bialetti garantisce il dialogo con la comunità finanziaria; obiettivo della Società è instaurare una relazione con gli azionisti, investitori e con tutti gli operatori del mercato finanziario al fine di permettere la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva per una ottimale comprensione e della strategia e della performance del Gruppo.

Al fine di instaurare e mantenere un costante dialogo con gli azionisti, nel pieno rispetto della normativa vigente e della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, la Società si è dotata di una apposita struttura aziendale dedicata alla funzione di *investor relations* e ha riservato nell'ambito del proprio sito internet (www.bialetti.com) sezioni specifiche di interesse per gli azionisti ed investitori per favorire la divulgazione di informazioni concernenti l'Emittente, in modo da consentire agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti (ad es., Statuto, composizione degli organi sociali), informazioni di carattere economico-finanziario (ad es., bilanci e relazioni finanziarie) oltre che i comunicati stampa e il calendario finanziario della Società.

L'*investor relator* della Società, nel corso dell'Esercizio è stato il *Group Legal Manager* dott. Andrea Sellini, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023, con effetto dal 20 febbraio 2023.

Bialetti utilizza per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate il circuito "SDIR" e per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate il meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "STORAGE" gestiti da Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19.

Dialogo con gli stakeholders

La Società ha da tempo instaurato un dialogo attivo, trasparente e costruttivo coi i propri *stakeholders*, sia interni (e.g. i dipendenti del Gruppo) sia esterni (e.g. clienti, fornitori, enti pubblici, istituti bancari e altri enti finanziatori, organizzazioni sindacali, società assicuratrici) attraverso molteplici canali di comunicazione, tra cui incontri one to one, partecipazione ad eventi. A dimostrazione di tale impegno, in data 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, su proposta del Presidente e d'intesa con l'Amministratore Delegato, la Politica di Dialogo, predisposta sulla base delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e delle *best practice* nazionali ed internazionali, nonché tenendo conto anche delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi (cfr. Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*). La Politica di Dialogo disciplina (i) le finalità e l'ambito di applicazione della politica stessa; (ii) gli organi sociali e le strutture organizzative preposte al dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati, (iii) gli strumenti a servizio del dialogo e le modalità di svolgimento dello stesso; (iv) gli argomenti, i contenuti e la tempistica dei dialoghi con gli azionisti e gli altri soggetti interessati, nonché (v) le modalità necessarie per la modifica e l'aggiornamento della politica stessa. La Politica di Dialogo è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.bialetti.com, sezione "*Investor Relations*" – "*Procedure e Politiche*" – "*Politica Gestione Dialogo con gli Azionisti*". Nel corso dell'Esercizio, la Società ha instaurato un dialogo continuativo con gli azionisti e gli investitori operando sia in sede assembleare quanto nelle diverse occasioni extra-assembleari e sempre nel rispetto della confidenzialità delle informazioni, in conformità al quadro

normativo e alle politiche di gestione delle informazioni societarie, in particolare di quelle rilevanti e privilegiate, nonché degli orientamenti in materia di informazione selettiva.

13.0 ASSEMBLEE

Agli articoli da 6 a 13 sono contenute le disposizioni statutarie relative alla convocazione e svolgimento dell'Assemblea. Si segnala in particolare che:

- (i) l'art. 6 dello Statuto dispone che:
 - a) l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale;
 - b) se previsto nell'avviso di convocazione, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soggetti legittimati a intervenire;
 - c) l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale;
- (ii) l'art. 7 dello Statuto prevede che:
 - a) l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e, qualora e fino a quando la disciplina normativa e regolamentare vigente imponga la pubblicazione dell'avviso di convocazione in uno o più quotidiani, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti quotidiani a diffusione nazionale "IL SOLE 24 ORE", "CORRIERE DELLA SERA", "MILANO FINANZA", "MF", "LA REPUBBLICA", "ITALIA OGGI" e "IL GIORNALE", nonché con le altre modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente; e
 - b) quando l'Assemblea viene chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori e dei sindaci, ove disposto dalla legge e/o dai regolamenti tempo per tempo vigenti, nell'avviso di convocazione è indicata la quota di partecipazione minima per la presentazione delle liste di candidati nonché i relativi criteri di calcolo;
- (iii) l'art. 8 dello Statuto dispone che possono intervenire all'Assemblea i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea certificazione rilasciata dall'intermediario autorizzato;
- (iv) l'art. 9 dello Statuto dispone che ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto e che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono conferire delega scritta per l'intervento e il voto in assemblea secondo le previsioni di legge;

- (v) l'art. 10 dello Statuto prevede che l'Assemblea sia presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'unico Vice-Presidente o, nel caso in cui esistano più Vice-Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice-Presidente, ovvero di tutti i Vice-Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore o da un socio, nominato a maggioranza dei presenti. Tra i compiti del Presidente dell'Assemblea rientrano: (a) accertare l'identità e la legittimazione dei presenti; (b) constatare la regolare costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di soggetti legittimari all'esercizio di voto necessario per poter validamente deliberare; (c) regolare lo svolgimento dell'Assemblea; e (d) stabilire le modalità della votazione e accertare i risultati della stessa. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza dei presenti, fermo restando che – oltre che nei casi previsti dalla legge – il ruolo di segretario può essere ricoperto da un notaio designato dal Presidente stesso, qualora quest'ultimo lo ritenga opportuno.
- (vi) l'art. 11 dello Statuto prevede che per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dell'Assemblea che dovesse eventualmente essere approvato dall'Assemblea dei soci;
- (vii) l'art. 12 dello Statuto dispone che tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese;
- (viii) l'art. 13 dello Statuto prevede che il verbale delle riunioni sia redatto ai sensi di legge e che sia approvato e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario, ovvero dal Notaio, qualora sia questi a redigerlo.

In merito alle modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, si segnala che:

- (i) ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere – salvi gli argomenti la cui proposta sia di competenza del Consiglio o basata su progetto o una relazione da esso predisposta diversa da quella di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF – entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro 5 (cinque) giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'art. 125-bis, comma 3, del TUF o dell'art. 104, comma 2, del TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno e la consegnano al Consiglio di Amministrazioni entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione;
- (ii) ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale;

(iii) ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a 5 (cinque) giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, del TUF (*i.e.* il termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data di convocazione dell'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno 2 (due) giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società.

Si informa che, in considerazione della proroga del regime emergenziale, Bialetti ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 106 del Decreto-legge n. 18/2020 (il "**Decreto Cura Italia**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, come successivamente modificato e infine prorogato dalla Legge n. 21/2024. Pertanto, in occasione dell'Assemblea del 24 maggio 2024, è stata preclusa la partecipazione fisica degli azionisti. L'intervento nella predetta Assemblea da parte degli aventi diritto è stato consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF. I soci hanno potuto conferire deleghe o sub-deleghe al suddetto Rappresentante Designato, in conformità agli articoli 135-*novies* e 135-*undecies* del TUF, con le modalità specificate nell'avviso di convocazione, disponibile sul sito *internet* di Bialetti, tutte corredate da istruzioni di voto.

In occasione dell'Assemblea del 24 maggio 2024, sono state approvate modifiche allo Statuto, finalizzate a garantire una maggiore flessibilità ed efficienza nell'organizzazione delle riunioni degli organi sociali. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha proposto e l'Assemblea ha ratificato l'emendamento degli articoli 6, 9, 16 e 27 dello Statuto, nonché l'abrogazione dell'articolo 31, con l'intento di (i) prevedere, in conformità con il nuovo articolo 135-*undecies*.1 del TUF, introdotto dalla Legge Capitali, la facoltà per la Società di consentire che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) al Rappresentante Designato, il quale eserciterà i diritti di voto secondo le istruzioni ricevute, in conformità alle disposizioni normative applicabili; (ii) consentire, ove previsto dalla normativa vigente, che l'intervento degli aventi diritto in Assemblea, nonché la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, possano avvenire anche esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione (teleconferenza e videoconferenza), al fine di facilitare la partecipazione a distanza in modalità conforme alle esigenze di governance della Società; (iii) apportare altre modifiche di adeguamento alle disposizioni normative applicabili, nonché effettuare allineamenti formali al fine di ottimizzare la struttura organizzativa e procedurale della Società.

Le modifiche statutarie sopra esposte sono state adottate per garantire la continuità e la trasparenza nelle deliberazioni sociali, nonché per rispondere alle evoluzioni normative e alle esigenze operative di una gestione efficiente e agile della Società.

Allo stato attuale la Società non ha approvato alcun regolamento assembleare, in quanto ritiene che la disciplina applicabile ai sensi del Codice Civile e dello Statuto sia sufficiente ad assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola

sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si segnala che:

- (i) all'Assemblea del 24 maggio 2024 hanno partecipato (a) per il Consiglio di Amministrazione, Francesco Ranzoni, Egidio Francesco Cozzi, Roberto Ranzoni, Pierfranco Di Gioia, Simonetta Ciocchi, Marco Ghiringhelli, Anna Luisa Spadari, Amelia Mazzucchi e Paola Annamaria Petrone; e (b) per il Collegio Sindacale, Andrea Cioccarelli Marco Viberti, e Barbara Mantovani.

Si segnala altresì che, in data 20 gennaio 2025, si è tenuta un'assemblea azionisti nella quale hanno partecipato (a) per il Consiglio di Amministrazione, Francesco Ranzoni, Egidio Francesco Cozzi, Roberto Ranzoni, Pierfranco Di Gioia, Simonetta Ciocchi, Marco Ghiringhelli, Anna Luisa Spadari, Amelia Mazzucchi e Paola Annamaria Petrone; e (b) per il Collegio Sindacale, Andrea Cioccarelli Marco Viberti, e Barbara Mantovani. Per maggiori informazioni in ordine all'Assemblea tenutasi in data 20 gennaio 2025 sono disponibili sul sito *internet* della Società, www.bialetti.com, sezione "Investor Relations" – "Assemblea degli Azionisti" – "Assemblea 20-21/01/2025".

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

14.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente non ha adottato pratiche di governo societario – ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – e, fatto salvo quanto indicato in merito al Comitato Esecutivo, non ha proceduto alla nomina di comitati interni ulteriori rispetto a quelli individuati dalla legge o suggeriti dal Codice.

15.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A decorrere dal termine dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance*.

16.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

La lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 17 dicembre 2024 è stata portata all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi e OPC in data 10 aprile 2025 e, successivamente, del Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2025.

Entrambi gli organi della Società hanno preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera e, hanno rilevato la sostanziale adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto. In particolare:

- (i) *Completezza e tempestività dell'informazione pre-consiliare*: in attuazione delle raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance*, la Società ha ulteriormente rafforzato le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, definendo in modo chiaro i termini di invio preventivo della documentazione consiliare e garantendo la tempestività e la completezza dei flussi informativi, senza introdurre deroghe generalizzate per ragioni di riservatezza. È stata altresì assicurata l'adeguata trasparenza in merito al rispetto delle suddette procedure.
- (ii) *Trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione*: la Società, nell'ambito della politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*, ha recepito le indicazioni in tema di predeterminazione e misurabilità degli obiettivi di *performance*, inclusi quelli ambientali e sociali, con il fine di garantire l'effettiva verifica del raggiungimento degli stessi. Sono state altresì adottate misure volte a disciplinare in maniera trasparente l'eventuale attribuzione di *bonus* straordinari, definendone chiaramente natura, presupposti e limiti.
- (iii) *Ruolo esecutivo del Presidente*: la Società ha fornito piena *disclosure* in merito alla eventuale attribuzione al Presidente di deleghe gestionali significative, illustrando in modo adeguatamente argomentato le motivazioni sottese a tale scelta, nel rispetto dei principi di corretta articolazione tra funzioni esecutive e non esecutive e assicurando la piena conformità ai principi V e X del Codice di Corporate Governance.

Coccaglio, 14 aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Ranzoni

TABELLE

TABELLA 1

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 18 APRILE 2024

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	154.782.936	154.782.936	EURONEXT MILAN	<p>L'articolo 5 dello Statuto dispone che le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.</p> <p>Nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.</p> <p>L'articolo 9 dello Statuto prevede che ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto. La Società detiene numero 164.599 azioni proprie pari allo 0,106% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 2, c.c. Pertanto, i diritti di voto esercitabili in assemblea sono n. 154.618,338. Le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.</p>
Azioni Privilegiate	0			
Azioni a voto plurimo	0			

Altre Categorie di azioni con diritto di voto	0			
Azioni Risparmio	0			
Azioni risparmio convertibili	0			
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	0			
Altro	0			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili		0		
Warrant		0		

L'Emittente non ha emesso alcun ulteriore strumento finanziario (obbligazioni convertibili, *warrant*) attribuente il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE⁴

⁴ Le percentuali, riportate alla data del 18 aprile 2024, derivano dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF (soglia: 5%). Pertanto, le percentuali potrebbero non risultare in linea con dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non avesse comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Ranzoni	Bialetti Investimenti S.p.A. (*)	45,185	59,002
	Bialetti Holding S.r.l.	13,816	
Sculptor Capital Management, Inc.	Sculptor Ristretto Investments S.à r.l.	19,565	19,565

(*) Bialetti Investimenti è controllata da Bialetti Holding, società unipersonale interamente detenuta da Francesco Ranzoni. Si segnala che sia Bialetti Holding, sia Bialetti Investimenti sono delle mere *holding* di partecipazioni, prive di qualsiasi struttura operativa. Non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con le controllanti e, pertanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di una articolata organizzazione, in grado di assolvere a tutte le attività aziendali, (ii) di un proprio distinto processo di pianificazione strategica e finanziaria e (iii) di capacità propositiva propria in ordine alla attuazione e alla evoluzione del *business*.

TABELLA 2
STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima nomina (*)	In carica da	In carica fino	Lista Present. (**)	Lista (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip TUF	N. altri incarichi (****)	Partec. (*****)
Presidente	Francesco Ranzoni	1961	2002	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M		X			0	5/13
Amministratore Delegato	Egidio Francesco Cozzi	1966	21 maggio 2019	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M	X				0	13/13
Amministratore	Anna Luisa Spadari	1969	21 maggio 2019	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M		X			2	13/13
Amministratore	Paola Annamaria Petrone o	1967	14 gennaio 2022	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M		X	X	X	1	12/13
Amministratore	Roberto Ranzoni	1985	21 maggio 2019	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M		X			0	12/13
Amministratore	Marco Ghiringhelli	1964	5 marzo 2020	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M	X				3	11/13
Amministratore	Pierfranco di	1975	14 gennaio	28 aprile	Approvazione bilancio al 31	Azionisti	M	X				9	12/13

	Gioia		2022	2022	dicembre 2024								
Amministratore	Simonetta Cocchi	1972	28 aprile 2022	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M		X	X	X	1	13/13
Amministratore	Amelia Mazzucchi	1964	5 febbraio 2021	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	Azionisti	M		X	X	X	0	13/13
Amministratori cessati durante l'Esercizio												0	
Riunioni svolte durante l'Esercizio												13	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF)												2,5%	

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- Questo simbolo indica il *lead independent director* (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.)

TABELLA 3
STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato Controllo Rischi e OPC		Comitato Nomine e Remunerazione	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore Delegato	Egidio Francesco Cozzi •	10/10	P				
Amministratore non esecutivo	Anna Luisa Spadari	--	--	8/8	M	4/4	M
Amministratore indipendente	Paola Annamaria Petrone ◦	--	--	7/8	M	3/4	M
Amministratore esecutivo	Marco Ghiringhelli	10/10	M				
Amministratore esecutivo	Pierfranco di Gioia	10/10	M				
Amministratore indipendente	Simonetta Ciochi	--	--	8/8	P	4/4	M
Amministratore indipendente	Amelia Mazzucchi	--	--	8/8	M	4/4	P
Eventuali membri che non sono amministratori							
Non vi sono membri dei comitati che non sono altresì amministratori dell'Emittente.							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio		9		8		4	

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 7/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4
STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima nomina(*)	In carica da	In carica fino	Lista (**)	Indip. Codice.	Pertecip. (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Andrea Cioccarelli	1964	21 maggio 2019	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	M	X	15/15	N/A
Sindaco Effettivo	Barbara Mantovani	1964	28 aprile 2022	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	M	X	15/15	N/A
Sindaco Effettivo	Marco Viberti	1967	21 maggio 2019	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	M	X	15/15	N/A
Sindaco Supplente	Patrizia Montanari	1971	28 aprile 2022	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	M	X	-	N/A
Sindaco Supplente	Massimo De Buglio	1965	21 maggio 2019	28 aprile 2022	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2024	M	X	-	N/A
Sindaci cessati durante l'Esercizio									0
Riunioni svolte durante l'Esercizio									15
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF)									2,5%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) Le norme relative al cumulo degli incarichi del Collegio Sindacale non si applicano in quanto tutti i membri del Collegio della Società non ricoprono tale carica e/o la carica di amministratore in altre società Emittenti, ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.